

PRIMO CIARLANTINI

IL LABORATORIO
Associazione culturale in
Fano
Vol. 1 - 2005

OPERA 106

12.06.2005 – Elenco Persone da Domenico Surace

ELENCO SOCI CIRCOLO CULTURALE "IL LABORATORIO"

NOMINATIVO	INDIRIZZO	NR TELEFONICO	INDIRIZZO E-MAIL
CIARLANTINI PRIMO SURACE DOMENICO	VIA T.SPERI 1/A FANO	339-6492734 320-9596645	info@primociarlantini.it PK_S@libero.it
RECANO MAURIZIO	VIA G.GABRIELLI,97 FANO	0721-804863 348-7369727	remarch@libero.it
ROVINELLI FEDERICO	VIA POLETTI,18 FANO	0721-823852 340-9236197	federicorovinelli@yahoo.it
SIMONCELLI ERMANN0	VIA CALAMANDREI,26 FANO	0721-860065 330-420745	
TAHIRI EDMIR	VIA MONFALCONE,46 FANO	347-1563984	GOEDDYG@libero.it
TAHIRI AIDA	VIA NOVELLI,6 FANO	0721-828366	
CIANI SIMONE	VIA MOTTA,37 MAROTTA DI FANO	0721-969623 338-1976362	
GIULIETTI FABIO	VIA CARDARELLI,18 MAROTTA DI FANO	0721-961013	
BATTISTI STEFANIA	VIA MONTENERONE,10 FANO	0721-860180 340-1486776	
MARCUZZI ILARIA	VIA FALCINETO,94 FANO	0721-855209 333-3241571	
MARINO GIULIANO	VIA DELLE ACACIE,16 FANO	0721-806819 329-2406789	giubemarino@aliceposta.it
MONTANARI NAZARENO	VIA FALCINETO,94 FANO	0721-855209 339-8624408	
MELE SALVATORE	V/LE MARIANI,3 FANO	0721-864334 320-6979056	
NICUSANTI MAURO	VIA DELLE BRECCE,10 FANO	0721-801197 338-8103041	

BELLUCCI FLORIANO	VIA METAURILIA,71/C FANO	0721-884618 338-9911602
GIOMMI CESARINA	VIA METAURILIA,71/C FANO	0721-884618 338-9911602
ANNIBALINI GIUSEPPE	VIA IX STRADA,50 FANO	0721-855304 339-8624343
RINALDI FIAMMETTA	VIA IX STRADA,50 FANO	0721-855304 339-8624343
SANTORO IOLE ISADORA	VIA RANUZZI,6 FANO	0721-826223 338-6340121

25.06.2005 – Elenco da Maurizio Recano

nel file allegato troverai quanto volevi sapere.

Per la cassetta ho provveduto; per lo studio a fianco al mio, ho sondato in maniera trasversale, e non mi sembra che siano interessati. Approfondirò. Pietà Maurizio

Soci Fondatori

Salvatore Maurizio	Mele Recano	v.le Mariani, 3 Fano via G. Gabrielli, 97 Fano	tel. 864334 348-7369727	320-6979056
Federico	Rovinelli	via Poletti, 18 Fano	tel. 823852 e-mail remark@libero.it	340-9236197
Ermanno Aida Primo	Simoncelli Tahiri Ciarlantini	via Calamandrei, 26 Fano via Novelli, 6 Fano via Verdi, 10 Fano	tel. 860065 tel. 828366 tel. 829390	330-420745

Soci ordinari

Giuseppe Cesarina FlorianoBellucci	Annibalini Giommi via Metaurilia, 71/c Fano	IX strada, 50 Fano via Metaurilia, 71/c Fano	tel. 855304 tel. 884618 tel. 884618	339-8624343 338-9911602 338-9911602
Mauro Naz(z)areno Ilaria Stefania Isadoro I. Fabio	Nicusanti Montanari Marcuzzi Battisti Santoro Giulietti	via delle Brecce, 10 Fano via Falcineto, 94 Fano via Falcineto, 94 Fano via Monte Nerone, 10 Fano via Ranuzzi, 6 Fano via Cardarelli, 18 Fano	Fano tel. 801197 tel. 855209 tel. 860180 tel. 855209 tel. 826223 tel. 961013	338-8103041 339-8624408 340-1486776 333-3241577 338-6340121
Simone Ciani Fiammetta Edmir	via L. Motta, 37 Fano Rinaldi Tahiri	IX strada, 50 Fano via Monfalcone, 46 Fano	tel. 969623 tel. 855304 tel.	338-1976362 339-5787791 347-1563984 e-mail goeddyg@libero.it

Soci Sostenitori

Giuliano Marino

via delle Acacie, 16 Fano

tel.806819

329-2406789

10.07.2005 – SUL LAVORO CULTURALE

IL Laboratorio
Associazione cultura in Fano

Prot. 2005/001 - 05/05/2005

1) CULTURA E LAVORO CULTURALE

Cultura, il "come" della vita. Vorrei tentare di definire la cultura come "il come della vita". Come la vita viene vissuta, interpretata, modellata, sentita. Il concetto di cultura ormai da molti anni è stato sganciato da un contesto puramente conoscitivo, riguardante concetti ed espressioni elaborate nell'arte o nel pensiero. Cultura è il modo di sentire la vita di un individuo, e più ancora di un popolo, di una generazione, di un tempo storico. Gli antichi in molte culture seppellivano i loro morti in posizione fetale, perché sentivano nella loro cultura, appunto, la terra come madre, dalla quale veniamo e alla quale ritorniamo. Questo gesto, espressione appunto del loro modo di vivere il rapporto con la vita e la morte, il mondo e gli altri, è quello che si dice "espressione della loro cultura", anche se erano analfabeti, anche se non ci hanno trasmesso nessun concetto elaborato come tale. La cultura è come ci poniamo di fronte alla vita, come la sentiamo, ma anche come agiamo su di essa, influenzati da essa e influenti su di essa, attori e spettatori insieme di questo grande mare della vita fin dagli albori del tempo e fino alla sua fine. Chi legge la vita fa cultura, chi cerca di cantarla, di rappresentarla, di interpretarla, fa cultura, chi cerca di trasmettere agli altri i propri valori, il proprio modo di camminare nella storia fa cultura. Nasciamo immersi in una cultura, ne recepiamo i modi interpretativi, i limiti e le ricchezze, le arti, i mestieri, i drammi.. E ognuno di noi, contribuisce a formare questo gran fiume del comportamento umano, che non si limita a subire la vita, ma la assume, la plasma a sua immagine o la subisce...

Espressioni della cultura. Espressioni della cultura sono la parola prima di tutto, la parola come comunicazione di sé, quindi anche la parola che è gesto, che è vita, non soltanto la parola che è suono. Cultura è senso e ricerca di senso. Cultura è soprattutto ermeneutica, cioè interpretazione, accoglienza del mistero del mondo e risposta ad esso. Forma privilegiata della cultura è l'arte in ogni sua forma, ma anche il lavoro e il mestiere, in cui l'uomo dice il senso intimo che si porta dentro. Cultura è dialogo, è esorcizzare la vita e la morte tentando di dare loro un senso e una direzione. Cultura è architettura per interpretare e scandire lo spazio e i volumi; cultura è danza, è canto, è musica: è intreccio tra reale e sognato, perché la vita sia non soltanto un fatto bruto che si impone dall'esterno, ma sia anche concretizzazione del sogno, del desiderio, della fantasia e dell'amore...

Gli elementi fondamentali del lavoro culturale. Così definita la cultura, il lavoro culturale assume una importanza assolutamente centrale tra le attività dell'uomo. L'uomo non è solo uno che sta per un certo tempo sul cuore del mondo e poi scompare: egli osserva se stesso, gli altri e il mondo, ha bisogno di collocarlo in una visione di insieme, ha bisogno di plasmarlo a sua immagine. Per questo gli elementi del lavoro culturale si possono raggruppare in tre grandi voci:

- 1) **Raccogliere dati**, osservare, accogliere la vita come ci viene incontro: abbiamo solo questo mondo, questa terra e questo cielo, questa storia e queste persone da poter incontrare, ascoltare, accogliere o rifiutare. Il primo passo per influire sulla vita è accoglierla, leggerla, classificarla dove si può, interpretarla alla luce del proprio gusto, dei propri valori. Quindi monitorare la realtà, osservare, arricchirci di dati...
- 2) **Valutare**, riflettere, elaborare. E questo si fa nel confronto del gruppo, perché cultura è anzitutto vocazione al gruppo, è raggiungere ogni limite del tempo e dello spazio tramite coloro con i quali riusciamo a venire a contatto, tramite il contatto personale, i mass media, i libri, ecc..
- 3) **Proporre** creativamente dei modi di influire sulla cultura, di fare cultura; qualcosa che ci collochi da protagonisti nel gran fiume della vita e della storia. Chi non condiziona, normalmente viene condizionato.

Il lavoro di un centro di cultura. Tentiamo di definire alcune linee essenziali della fisionomia e del lavoro di un centro in cui la cultura si faccia vita attiva, una associazione culturale (o in qualsiasi altro modo si voglia chiamare).

- 1. Monitorare.** Il centro culturale
- ha una sede precisa cui si fa tutti riferimento

- ha un elenco di persone che fanno da nucleo di riferimento
- ha una biblioteca riguardante gli aspetti della vita che si è deciso di monitorare
- ha un calendario annuale delle sue attività
- sceglie con cura gli ambiti da monitorare (uno, due, cento.. purché ci siano persone che se ne facciano carico e siano responsabili di portare avanti il progetto)
- raccoglie dossier il più possibile ricchi su ogni realtà

2. Valutare. Periodicamente ogni aspetto viene valutato, discusso:

- in gruppi ristretti o in assemblee più vaste
- si rispetta il parere di ognuno
- si lavora più per iscritto che a voce, possibilmente

3. Proporre. Il centro culturale cerca di collocarsi all'interno della vita che gli fluisce intorno:

- Propone momenti di espressione culturale, elaborazione, meditazione, interpretazione: convegni, dibattiti e conferenze

mostre

corsi

concerti

incontri con personaggi che interpretano la cultura corrente e che ne sono protagonisti

espressioni artistiche di vario genere

incontro e confronto con le altre realtà culturali operanti sul territorio: incontri, partecipazione ad iniziative..

strumenti di comunicazione del proprio lavoro agli altri (un giornale, un sito, la posta elettronica, una bacheca, interventi su mass media, su giornali, ad iniziative degli altri..)

In particolare, un centro culturale a Fano.

1. Monitorare.

- Si stabilisce un calendario annuale delle attività e dei settori di attenzione
- Si decidono dei responsabili di ogni settore
- Si alimenta una biblioteca e un dossier per ogni macro-argomento di cui ci si vuole interessare
- Si offre questo materiale a chiunque
- Si interagisce con realtà pubbliche e private che si interessano dello stesso argomento

2. Valutare.

- Si raccolgono per iscritto, dopo attento dibattito, le valutazioni su quanto si sta monitorando
- si cerca di essere attenti ai valori e al bene della comunità umana, in modo da accogliere "tutta" la cultura e tutte le componenti che nel nostro tempo fanno cultura, e la possibilità di influire su di esse.

3. Proporre.

- Prima via del proporre, il comunicare: giornali, mass-media, altre associazioni, istituzioni, libri anche in proprio, giornale anche in proprio..
- Proposizione di eventi squisitamente culturali, di elaborazione ed interpretazione culturale, quali dibattiti, convegni, mostre, incontri con altre persone e culture..
- Proporre in particolare uno "status quaestionis" di ogni settore curato dall'associazione, almeno una volta all'anno.

2) APPUNTI PER UN DOCUMENTO BASE DELL'ASSOCIAZIONE

Questo documento vuole essere una serie di appunti, perché ci sia qualcosa su cui lavorare personalmente e insieme, in vista della stesura, se la si riterrà opportuna, di un Documento Base dell'Associazione, che oltre allo Statuto, precisi in modo più particolareggiato ambiti, intendimenti, fini e metodi dell'Associazione stessa.

1. PRINCIPI CUI ISPIRARSI E DA TENERE

PRESENTI

1.1. Cultura, "il come della vita". La cultura (e quindi il lavoro culturale) è la vita in quanto interpretata, vissuta, letta, comunicata e indirizzata in una certa maniera, cioè in un modo proprio della generazione degli uomini e delle donne di un certo luogo e di un certo tempo. E' cultura il nostro modo di vestirci, di pensare, di suonare, di mangiare, di salutarci.. La cultura è l'azione dell'uomo sulla storia e della storia sull'uomo. Dalla cultura siamo influenzati e insieme influenziamo la cultura, che è una corrente sempre in movimento, come del resto lo è la vita stessa. "Fare cultura" è volersi porre da protagonisti in questo processo incessante di reinterpretazione, di simbolizzazione, di comunicazione proprio dell'uomo nella sua storia: accogliere le altre culture e insieme donare la nostra cultura, elaborando il nostro modo di vivere e interpretare la vita, che sarà unico nell'insieme dei secoli: la nostra cultura, oggi, qui. Cultura è non rassegnarsi a nascere, alimentarsi, riprodursi e morire. Cultura è comunicare con i segni con tutti i tempi e con tutti gli spazi; cultura è cercare e tentare delle risposte ai grandi interrogativi che portiamo nel cuore; cultura è sognare la vita, non solo viverla; cultura è il nostro modo di essere vivi. Se questa cultura passerà con noi o rimarrà nei secoli, non lo sappiamo. Ma da quello che conosciamo delle culture del passato, sappiamo che dipende molto anche da noi, se saremo stati significativi, profondi, ricchi e impegnati o saremo scivolati via sul gran fiume dell'esistenza..

1.2. Il primato della verità. La nostra Associazione culturale intende basare il proprio lavoro e i rapporti fra i suoi membri e con il mondo circostante sui grandi valori della verità, della giustizia, della libertà. Se il lavoro culturale che ascolta e plasma la vita, non nasce da un cuore disponibile e non porta a creare spazi di libertà, non ha molto senso. E il primo servizio è quello che va reso alla verità: verità nei rapporti tra le persone, verità verso la propria coscienza e quella degli altri, verità nel prendere atto dei fatti e rispettarli. Cercare la verità nei rapporti umani, nelle notizie, nei fatti, nei simboli, nelle letture della vita.. ecco il compito di "sapienza" di una associazione culturale.

1.3. Il rispetto delle persone. Verità non vuol dire "mia" verità. La verità è come un fiume: bagna e feconda ogni terra, ma non appartiene a nessuna, è in mezzo. Quindi la verità va cercata con cuore sincero, rispettando le persone. La prima verità è che la vita esiste e va rispettata e promossa, non uccisa. Chi si serve di una presunta verità per mettere i piedi sulla testa degli altri si riempie la bocca di verità, ma promuove solo l'ingiustizia e quindi la menzogna. La prima verità è quella che paghiamo con la nostra vita. "Amare le persone e odiare i vizi": poter avere la libertà di dirci tutto quello che pensiamo e insieme essere amici come e più di prima: ecco un compito dell'associazione culturale, che deve essere scuola e palestra di umanità. E rispetto degli altri, può voler dire anche rispetto di una posizione irriducibile alla mia, rispetto di una decisione presa a maggioranza, rispetto per i tempi di cammino degli altri.. E insieme proposizione ostinata e impegnata di quello che ritengo essere giusto e vero..

1.4. Al centro, la comunicazione. Per una associazione culturale, che riceve dalla vita e dà alla vita, fondamentale è comunicare. Comunicare è mettere al corrente, comunicare è dire, comunicare è la parola in ogni sua forma, comunicare è arte espressiva, è mass media, è ascolto e dialogo. Un comunicare senza steccati, con chiunque, anche con chi è molto diverso da me. Non esiste uomo che non ti può arricchire con la sua cultura, fosse anche ritenuta molto più "indietro" della tua. "In principio era la Parola": il senso, il segno, il simbolo, il gesto che comunica non solo con la voce, ma anche con la vita, con i suoi riti, con i suoi avvenimenti. Comunicare come porsi in ascolto, accogliere in sé come dono quanto ci viene dagli altri e insieme voler far giungere agli altri quanto vive in noi e tra di noi. Una associazione culturale è come una cellula del nostro corpo: riceve elementi vitali dall'esterno, li accoglie e li elabora al suo interno, e poi li restituisce sotto nuova forma, la sua specifica forma di essere..

1.5. L'apertura come valore. Una forma fondamentale di comunicazione che una associazione culturale come la nostra deve coltivare è l'apertura: nessun uomo è un nemico per principio, nessun uomo è un'isola.. Non c'è nessuno che non ci possa arricchire con qualcosa, non c'è nessuno che non possiamo arricchire con qualcosa. Questo vale per il dialogo con gente di altra cultura, questo vale per avversari politici o culturali, di pensiero o di azione, questo vale per il "diverso" di ogni categoria e genere.. Essendo di genere più "contemplativo" che "attivo" nel senso che un'associazione culturale è luogo di fucina, di valutazione, di scambio di idee, di arricchimento e non di decisione politica, sociale o economica, essa può veramente prendere da tutti e dare a tutti: i suoi confini non sono necessariamente i paletti dell'amministrazione. Il sogno non le disdice, e i grandi ideali la nobilitano e non la fanno scadere..

2. METODO DI LAVORO

"Methodus antevertit omnem scientiam" (Prima di ogni scienza, il metodo): è il principio di Cartesio che è alla base di tutto il lavoro scientifico del mondo moderno. Se un metodo chiaro di lavoro, si va avanti a tentoni. Bisogna camminare sapendo dove si vuol arrivare e per dove si vuol andare, e anche in che modo e con che mezzi si vuole avanzare.

2.1. Il metodo globale. Se andassimo in un cantiere dove si sta costruendo una casa, vedremmo calcinacci, disordine, sporczia dappertutto, pezzi di muri, infissi per terra, gente che sta seguendo un proprio progetto cui lavorare, ma che noi non conosciamo. Ma sappiamo che quel disordine è qualcosa di vitale: stanno concorrendo tutti insieme a realizzare qualcosa che sarà belle e solido: una casa. Così è del metodo globale. Esso segue la vita. E la vita si concretizza contemporaneamente. Dicono che in una vita di 70 anni l'uomo ne dorme 35, ne mangia 5, nel lavora 20, ecc.. Però la vita non consiste nel dormire per 35 anni e poi nel respirare per 12, ecc.. Tutto si svolge insieme, ogni cosa a suo tempo e luogo, per formare l'armonia dei giorni. Il metodo globale vuole evidenziare la vita. L'associazione culturale non farà una cosa sola, non si concentrerà solo su un'iniziativa, ma darà vita a tutto quello che riuscirà a fare contemporaneamente, con ordine e disordine nello stesso tempo. All'inizio le cose sembreranno confuse e destinate all'insuccesso, ma poi, coltivando il disegno globale, lentamente anche le singole parti troveranno la loro collocazione!

2.2. I tre momenti fondamentali del lavoro culturale. Il lavoro culturale, che dialoga con la vita e la plasma e ne è plasmato, si svolge attraverso tre momenti, tre tipi di attività, che possono e devono continuamente interagire tra loro e perfezionarsi a vicenda:

a. **MONITORARE** la realtà, raccogliendo osservazioni in DOSSIERS di argomento. Oggi molti parlano di molto, ma pochi fanno di cosa parlano e pochissimi hanno documenti in mano. Un serio lavoro culturale parte dall'osservazione, il più possibilmente oggettiva, della realtà. L'associazione sceglie degli argomenti di lavoro e prima di tutto raccoglie materiale su questi argomenti, da mettere a disposizione di tutti. E' il dossier, sono i libri, è la biblioteca, è la mediateca..

b. **VALUTARE** il materiale raccolto. E' il momento vitale dell'associazione, il crescere insieme valutando quanto si ha a disposizione. Qui i membri dell'associazione crescono ascoltandosi, pensando e aiutandosi a camminare insieme, in un dialogo aperto, franco, sincero, con l'atteggiamento verso la verità e le persone di cui parlavamo sopra. In questa fase saranno raccolte le opinioni emergenti, e se sono più di una andranno fedelmente registrate insieme.

c. **PROPORRE** soluzioni, letture, iniziative (a seconda della natura dell'argomento) sia all'interno che all'esterno dell'associazione. In questo modo si diventa un motore prezioso della società civile. Qualcosa che si è conosciuto e "digerito", portarlo agli altri, offrirlo a chi ha il potere di valutare e decidere, all'Amministrazione civile e religiosa, alle altre associazioni, ai mezzi di comunicazione di massa, ai concittadini..

2.3. Metodo della concretezza. Perché possa vivere efficacemente e incidere sulla vita dei membri e della società, l'associazione curi sempre che quello che vive e fa abbia un aspetto concreto: trattazione di problemi iniziata e portata a termine; uso di strumenti concreti e produzione di risultati concreti; concretamente arrivare a tutti i soci e alla società in cui si vive. Insomma, fatti, e non solo parole!

3. SETTORI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione culturale suddividerà la sua attività in tanti settori diversi, quanti se ne deciderà di abbracciare.

Settori possibili di lavoro e approfondimento potranno essere:

- PROGETTO CITTA': quale città vogliamo?
- LIBRI E CULTURA: incontri con libri e persone di cultura
- CRISTIANESIMO: corsi, dibattiti, pubblicazioni sulla fede cristiana

- ARTE: opere d'arte, mostre, presentazioni, gite, percorsi..
- TEMPO LIBERO: iniziative per stare insieme, divertirsi per conoscersi e camminare insieme, iniziative all'aria aperta, ...
- RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI: conoscenza con altre associazioni, scambi, iniziative comuni..
- GIOVANI: attività, incontri dedicati esplicitamente a loro
- SPETTACOLI: Musica, cinema, teatro, cineforum, audioforum, letture di autori, incontri con autori e con personaggi..
- RELIGIONI E CULTURE: conoscenze, dibattiti, scambi con altre culture e religioni in particolare quelle presenti sul territorio
- ISTITUZIONI: Monitoraggio delle istituzioni, pubblicazione di rendiconti e studi, interviste, sondaggi, dibattiti pubblici, proposte concrete e interventi sui problemi più dibattuti

Questi e altri settori formeranno la seconda parte del nome dell'associazione. Ad esempio

Il Laboratorio - Arte

Il Laboratorio - Spettacoli

Il Laboratorio - Giovani, ecc..

Naturalmente i settori qui indicati sono soltanto esemplificativi di quelli che poi l'assemblea dei soci alla fine potrà decidere di scegliere e portare avanti.

Per ogni settore. Realisticamente l'associazione potrà portare avanti quei settori per i quali si troveranno i seguenti elementi:

- uno o più responsabili che si facciano carico del settore, in tutti i suoi aspetti
- un calendario degli incontri, e dei modi, luoghi e tempi di lavorazione sul settore
- un calendario collegato di manifestazioni
- un'Assemblea-convegno annuale dedicato dall'associazione al settore

Naturalmente, specialmente all'inizio, una persona può seguire anche più settori.

4. STRUMENTI E DISPOSIZIONI DI LAVORO

Sempre per dare un primo strumento di lavoro esemplificativo su cui poi si andrà ad esercitare il dibattito e la decisione dei soci, elenchiamo una serie di cose che devono essere molto chiare, perché non ci siano difficoltà a screezi lungo il lavoro:

4.1. Una sede. Una sede per l'associazione e per i suoi settori. Orari della sede, chi ha le chiavi della sede, gestione della sede, eventuali turni di presenza in sede, accesso alla sede.

4.2. Un protocollo. Procollare le cose che si fanno con nomi e numeri in modo che possano essere ben identificate.

4.3. Bacheca dell'associazione che contenga quanto più possibile di notizie e proposte, facilmente accessibile a tutti.

4.4. Fotocopiatore dell'associazione e regolamentazione del suo uso.

4.5. Computer dell'associazione e regolamentazione del suo uso; eventuale sito internet dell'associazione e le sue regole; mail dell'associazione e le sue regole.

4.6. Registro ed elenco dei soci con il modo più veloce e sicuro per raggiungere tutti e ognuno.

4.7. Giornale dell'associazione che periodicamente faccia conoscere a soci e non l'attività dell'associazione stessa, i suoi progetti e programmi, la sua struttura..

4.8. Biblioteca e centro di documentazione, giornali: una scelta di investimento, piccolo ma continuo, per arrivare ad avere il materiale di cui si parlava sopra.

4.9. Eventual sponsor dell'associazione: ricerca, regolamentazione, coinvolgimento..

4.10. Eventuale collegamento ad altre associazioni per aspetti particolari, come ad esempio Il Samaritano.

4.11. Presenza delegata di qualcuno dell'associazione alle iniziative sul territorio: presenza che diventa relazione agli altri soci (ad esempio nel giornalino)

5. ALCUNE INIZIATIVE (per iniziare)

Alcune iniziative possibili, senza impegno, ma tanto per cominciare e dare un'idea:

- Conoscere le vie della città di Fano, i loro personaggi, con visite guidate, conferenze, ecc..
- Festa degli Amici di altre culture presenti a Fano: "La Festa del Vicino di casa" (come la Festa dei popoli di Pesaro)
- Dossiers per fare il punto su argomenti dibattuti:
 - Il Piano Regolatore generale
 - L'areoporto
 - La lottizzazione Gimarra
 - il PUT
 - Barriere architettoniche a Fano
- Collaborare con Radio Esmeralda per arrivare a fare un calendario "universale" mensile della città di Fano (con tutte le iniziative di tutti)
- Iscrivere alle Consulta delle associazioni culturali e cominciare a operare per una Rassegna delle associazioni
- Serie estiva di cineforum
- Serie estiva di Audioforum
- Inizio di collaborazione con i giornali, radio e tv presenti sul territorio

20.07.2005 – Statuto

IL LABORATORIO
Associazione Culturale

Prot. 2005/003 - 20/07/05

STATUTO

A. ELEMENTI GENERALI

Art. 1) E' costituita l'Associazione culturale denominata "**IL LABORATORIO**". L'Associazione è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto i 16 anni di età, di ogni cittadinanza, lingua, credo religioso e politico, condizione sociale, culturale ed economica.

Art. 2) L'Associazione ha natura culturale e non politica o religiosa. Essa vuole offrire a tutti i suoi soci una pari opportunità di partecipazione e di espressione, nel rispetto della Costituzione e del sentire di ognuno.

Art. 3) L'Associazione ha sede legale in Fano, Via Gasparoli, 48.

B. ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 4) Sono compiti dell'Associazione:

a) Svolgere attività culturale nel senso più ampio del termine, essendo la cultura "il come" della vita: lettura, ascolto e promozione di tutto quel mondo simbolico, relazionale, di storia e di valore che costituisce il volto storico concreto dell'ambito in cui si vive.

b) Usare tutti gli strumenti culturali a disposizione per riappropriarsi della vita culturale dell'ambiente in cui l'Associazione è inserita:

- cineforum, audioforum, mostre, e convegni
- incontri e dibattiti con personaggi del mondo dell'arte e della cultura
- ricerca, studio e proposte sui problemi più attuali e dibattuti al momento
- dialogo con altre forze presenti sul territorio (politiche, culturali, economiche, religiose..), ecc..

c) Promuovere iniziative atte a raggiungere l'obiettivo indicato dall'art. 2. In modo particolare l'Associazione valorizzerà la città di Fano, la sua conoscenza, l'interscambio con le altre associazioni presenti sul territorio, l'Amministrazione Comunale e le forze di ogni genere che concorrono a formare il volto storico della città.

Art. 5) la durata dell'Associazione è illimitata.

C. ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Art. 6) Il numero dei soci non ha limiti. Sono soci coloro che condividono gli orientamenti generali dell'Associazione. L'adesione implica l'accettazione del presente Statuto con il versamento contributo minimo di 5 Euro all'anno.

Art. 7) I soci si distinguono in Fondatore, Sostenitore, Ordinario e Simpatizzante.

a) I Soci Fondatori sono coloro che firmano questo Statuto e l'Atto Costitutivo della Associazione.

b) I Soci Sostenitori sono coloro che si impegnano a sostenere l'Associazione con un particolare contributo annuale, superiore alle quota normale, fissata per tutti i Soci.

c) I Soci Ordinari sono coloro che si impegnano a partecipare normalmente alla vita dell'Associazione in tutte le sue espressioni ed iniziative.

d) I Soci Simpatizzanti sono coloro che sono interessati all'Associazione e alle sue iniziative, ma non possono o non vogliono garantire una presenza costante ai momenti comuni. Desiderano però essere sempre informati di tutto, versano la quota annuale e partecipano secondo le loro possibilità, anche solo saltuariamente.

Art. 8) Le somme versate per le quote associative sono annuali con inizio dell'anno nel mese di Gennaio e non sono rimborsabili per nessun caso.

Art. 9) Per essere ammessi a Socio è necessario fare domanda (scritta o orale) al Consiglio di Amministrazione o ad uno dei suoi membri, con l'osservanza delle seguenti modalità:

- a) indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza
- b) indicare di attenersi al presente Statuto e alle deliberazioni degli organi sociali.

Art. 10) La qualità di Socio si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità: la morosità verrà dichiarata dal Consiglio di Amministrazione mentre l'indegnità dall'assemblea dei soci.

Art. 11) Ogni Socio Fondatore e Ordinario è moralmente obbligato alla partecipazione, salvo cause di forza maggiore. Se dovesse essere assente per lungo tempo sarà sua preoccupazione di informarne l'Associazione.

Art. 12) I soci hanno diritto di essere informati di tutte le iniziative intraprese dall'Associazione ed hanno il dovere di mantenersi in regola con il versamento delle quote sociali.

D. PATRIMONIO SOCIALE, BILANCIO E AMMINISTRAZIONE

Art. 13) Il patrimonio è costituito da qualsiasi bene che diverrà di proprietà dell'Associazione per erogazioni, donazioni, lasciti in genere, nonché da contributi di ogni tipo erogati dalle Pubbliche Amministrazioni, Enti Pubblici o Privati, dall'utile eventualmente derivante dalla organizzazione di manifestazioni o dalla partecipazione ad esse, dalle quote sociali di partecipazione e da ogni altra entrata che concorra ad incrementare il fondo associativo.

Art. 14) L'Esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine dell'esercizio verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il rendiconto economico e finanziario. L'esercizio verrà approvato dall'assemblea dei soci con la maggioranza dei presenti entro i primi tre mesi dell'anno.

Art. 15) L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composta da cinque membri eletti dall'assemblea dei soci, con durata di un anno e con possibilità di rielezione.

Art. 16) Il CdA elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere. Si riunisce almeno un volta l'anno per deliberare in merito al bilancio ed all'ammontare delle quote associative.

Art. 17) Il CdA si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre componenti. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del CdA. La convocazione avverrà ad opera del Presidente tramite lettera o comunicazione telefonica e della riunione verrà redatto il relativo verbale.

Art. 18) Il CdA è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Associazione.

Art. 19) Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, provvede all'esecuzione delle delibere dell'assemblea e del CdA; nei casi d'urgenza può esercitare i poteri del CdA, salvo ratifica da parte di questa alla prima riunione.

Art. 20) Il Presidente svolge la funzione d'informazione dei soci, di convocazione dell'assemblea almeno tre giorni prima della data fissata e, in caso di assenza del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente. Il segretario svolgerà anche la funzione di verbalizzatore in sede di assemblea dei soci e di riunione del CdA.

E. ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 21) I soci sono convocati in assemblea mediante comunicazione diretta (scritta o orale, o usando i mezzi di comunicazione come telefono, SMS, E-Mail, ecc..) a ciascun socio o mediante affissione all'albo dell'associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Art. 22) L'assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali del Associazione, sulla nomina dei componenti il CdA, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e su

quant'altro a lei demandato per legge o statuto. L'assemblea si riunirà con cadenza semestrale o ogni qual volta si riterrà opportuno convocarla.

Art. 23) Hanno diritto di intervenire in assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annua. I soci possono farsi rappresentare da altri soci; la relativa delega deve essere rilasciata per iscritto, e con la precisa indicazione di voto; in difetto, anche di uno di detti requisiti, la delega verrà computata ai fini della costituzione del solo quorum costitutivo. Ogni socio non potrà ricevere più di una delega per ogni assemblea.

Art. 24) L'assemblea è presieduta dal Presidente, e in sua mancanza dal Vicepresidente. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe e il diritto di intervento in assemblea. Delle riunioni di assemblea si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Vicepresidente.

Art. 25) Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Tali norme si intendono applicabili anche per delibere modificative dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, nonché per le delibere di scioglimento e trasformazione dell'ente e di devoluzione del patrimonio.

Art. 26) La seconda convocazione si intende tacitamente convocata, senza preventive formalità, trascorsa un'ora dall'orario previsto per l'assemblea di prima convocazione, senza che si sia raggiunto il quorum costitutivo.

F. IL PRESIDENTE

Art. 27) Il Presidente rappresenta il Associazione a tutti gli effetti di legge ed è autorizzato ad aprire libretti e conti correnti intestati al Associazione, ad emettere, negoziare e girare assegni e quant'altro si renderà necessario per lo svolgimento delle attività del Associazione. Egli inoltre presiede le riunioni del CdA, delegandone l'autorità, in caso di impedimento, al Vicepresidente.

G. ATTIVITA' NORMALE DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 28) L'Associazione sceglie di volta in volta le attività da svolgere, sia al suo interno che all'esterno, tramite proposte dei suoi membri, messe ai voti in assemblea. Le proposte fatte si intendono approvate quando ricevono la maggioranza dei voti espressi dalle persone presenti al momento della votazione. Sarà cura del Presidente valutare la priorità delle proposte da inoltrare all'Assemblea.

H. SCIoglimento DEL ASSOCIAZIONE

Art. 29) Lo scioglimento del Associazione e la devoluzione del patrimonio vengono deliberati dall'assemblea dei soci con obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n° 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 30) Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del C.C. e di altre leggi speciali in materia.

I soci Fondatori sottoscrivono:

Battisti Stefania.....

Ciarlantini Primo.....

Marcuzzi Ilaria.....

Recano Maurizio.....

Rovinelli Federico.....

Simoncelli Ermanno.....

Tahiri Aida.....

Tahiri Edmir.....

Mele Salvatore.....

ATTO COSATTUTIVO

Il Laboratorio

Prot. 2005/004 - 20/07/05

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

L'anno 2005 il giorno 14 del mese di luglio

In Fano, Via Gasparoli, 48 sono presenti i sig. Stefania Battisi, Primo Ciarlantini, Ilaria Marcuzzi, Mele Salvatore, Maurizio Recano, Federico Rovinelli, Ermanno Simoncelli, Aida Tahiri, Edmir Tahiri.

1) E' costituita tra i comparenti e con il presente atto l'Associazione culturale denominata :
" IL LABORATORIO " .

L'Associazione è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto i 16 anni di età, di ogni cittadinanza, lingua, credo religioso e politico.

2) L'Associazione ha sede in Fano, Via Gasparoli, 48.

3) Lo scopo fondamentale dell'Associazione è quello di contribuire alla partecipazione e accrescimento socio-culturale della città di Fano. L'Associazione si ispira ai principi della Costituzione. Essa vuole operare per la pari opportunità dei cittadini e per affermare il proprio diritto ad essere trattati da eguali da parte dello Stato e della Pubblica Amministrazione.

4) L'Associazione non ha fini di lucro, non intende avere per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali ed intende essere retta e regolata dalla volontà dei soci fondatori compatibilmente con le norme inderogabili previste da Codice Civile.

5) L'Associazione è indipendente da ogni partito o movimento politico nazionale e regionale.

6) L'Associazione è retta dallo Statuto che, firmato e approvato dai soci fondatori, si allega in calce al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale.

7) L'Associazione è regolata dall'atto costitutivo fino al momento della redazione e approvazione del relativo statuto da effettuarsi, previa convocazione dei soci, ai sensi dell'art. 21 c.c. comma primo.

8) L'iscrizione all'Associazione avrà luogo, per la durata di dodici mesi, attraverso il versamento di un contributo minimo pari a € 5 e la compilazione del modulo di adesione. L'iscrizione è soggetta a previa valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

9) Viene rimandata alla prima assemblea, da tenersi non oltre la data del 31 luglio 2005, la nomina definitiva degli organi sociali secondo le modalità previste dallo Statuto.

10) Vengono provvisoriamente nominati i seguenti organi sociali, che rimarranno in carica fino all'assemblea prevista dall' art. 22.

a- Presidente: designato nella persona del Sig. Primo Ciarlantini.....

b- Vicepresidente: designato nelle persona del Sig. Recano Maurizio.....

I Soci Fondatori qui sottoscrivono:

- Battisti Stefania..... - Ciarlantini Primo.....

- Marcuzzi Ilaria..... - Mele Salvatore.....

- Recano Maurizio..... - Rovinelli Federico.....

- Simoncelli Ermanno.....
- Tahiri Aida
- Tahiri Edmir.....

31.07.2005 – Elenco Iscritti

Elenco iniziale iscritti

NOMINATIVO	INDIRIZZO	NR TELEFONICO	INDIRIZZO E-MAIL
CIARLANTINI PRIMO		339-6492734	info@primociarlantini.it
FANO			
RECANO MAURIZIO	VIA G.GABRIELLI,97	0721-804863	remarch@libero.it
FANO	348-7369727		
ROVINELLI FEDERICO	VIA POLETTI,18	0721-823852	federicorovinelli@yahoo.it
FANO	340-9236197		
SIMONCELLI ERMANN	VIA CALAMANDREI,26	0721-860065	
FANO	330-420745		
TAHIRI EDMIR	VIA MONFALCONE,46	347-1563984	GOEDDYG@libero.it
FANO			
TAHIRI AIDA	VIA NOVELLI,6	0721-828366	
FANO			
CIANI SIMONE	VIA MOTTA,37	0721-969623	
MAROTTA DI FANO		338-1976362	
GIULIETTI FABIO	VIA CARDARELLI,18	0721-961013	
MAROTTA DI FANO			
BATTISTI STEFANIA	VIA MONTENERONE,10	0721-860180	
FANO	340-1486776		
MARCUZZI ILARIA	VIA FALCINETO,94	0721-855209	
FANO	333-3241571		
MARINO GIULIANO	VIA DELLE ACACIE,16	0721-806819	
FANO	329-2406789	giubemarino@aliceposta.it	
MONTANARI NAZARENO	VIA FALCINETO,94	0721-855209	
FANO	339-8624408		
MELE SALVATORE	V/LE MARIANI,3	0721-864334	
FANO	320-6979056		
NICUSANTI MAURO	VIA DELLE BRECCE,10	0721-801197	
FANO	338-8103041		
BELLUCCI FLORIANO	VIA METAURILIA,71/C	0721-884618	
FANO	338-9911602		
GIOMMI CESARINA	VIA METAURILIA,71/C	0721-884618	
FANO	338-9911602		
ANNIBALINI GIUSEPPE	VIA IX STRADA,50	0721-855304	
FANO	339-8624343		
RINALDI FIAMMETTA	VIA IX STRADA,50	0721-855304	inforinaldifiammetta@191.it
FANO	339-8624343		
SANTORO IOLE ISADORA	VIA RANUZZI,6	0721-826223	
FANO	338-6340121		

29.09.2005 – Assemblea

Ass. IL LABORATORIO

Prot. 2005/005 - 29/09/05

Incontro del 29-09-2005

1. PROPOSTA DI CALENDARIO GLOBALE 2005-2006

- Vivere e conoscere Fano
 - libro sulle Vie di Fano
 - Lavoro sugli scrittori fanesi
(a gennaio) incontro su Fabio Tombari
 - Un incontro al mese con un'altra associazione fanese
 - Dossier sui problemi della città
(a novembre) conferenza sulla bandiera blu
conoscenza della situazione "sociale" a Fano
 - Calendario globale della città di Fano
- A livello culturale più vasto
 - un audioforum (o cineforum) al mese
 - 250 anni dalla nascita di Mozart (1756-1791)
 - qualche corso? (conoscenza del computer a novembre/gennaio?)

2. ORDINE DEL GIORNO PER IL 29-09-2005

- Soci ordinari e simpatizzanti
(quale disponibilità tra i soci ordinari?)
- Responsabili dei vari settori ed iniziative
- Una decisione sulla Sede
- Presentazione alla stampa
- Calendario Fanese (subito su Internet)
- Bacheca per il corso
- Notizie spicciole:
possibilità di fare incontri nella sala della Fondazione Carifano
- Varie ed eventuali da parte dei soci

08.10.2005 – Comunicazione all'Assessorato per rappresentante

"Il Laboratorio"

Associazione Culturale

Via Gasparoli, 48

61032 Fano (PU)

Prot. 2005/007 - 08/10/05

All'Assessorato alla Cultura
Comune di Fano

Comunichiamo che il rappresentante della nostra associazione culturale "Il Laboratorio", presso la Consulta delle Associazioni culturali, è il Presidente stesso dell'Associazione, Primo Ciarlantini. Quindi si chiede di far riferimento alla sua persona per tutto quello che riguarda convocazioni, informazioni e proposte di attività e di collaborazione da parte dell'Assessorato alla Cultura e da parte della Consulta delle Associazioni.

Per ogni comunicazione, ci si può rivolgere al numero 339/64.92.734

IL Laboratorio
Primo Ciarlantini, Presidente
Stefania Battisti, Segretaria

Fano, 8 Ottobre 2005

23.11.2005 – Elenco Soci

Ass. IL LABORATORIO
Prot. 2005/002 - 28/06/05

ELENCO SOCI

Annibalini Giuseppe	IX strada, 50 Fano	85.53.04	339-862.43.43	
Battisti Stefania	Via Montenerone, 10 Fano	86.01.80	340-14.86.776	
**Bellucci Floriano	Via Metaurilia, 71/c Fano	88.46.18	338-99.11.602	
**Ciani Simone	Via L. Motta, 37 Fano	96.96.23	338-19.76.362	
Ciarlantini Primo	Via Verdi, 10 Fano	82.93.90	339-64.92.734	info@primociarlantini.it
**Giommi Bellucci Cesarina	Via Metaurilia, 71/c Fano	88.46.18	338-99.11.602	
**Giulietti Fabio	Via Cardarelli, 18 Fano	96.10.13		
Marcuzzi Montanari Ilaria	Via Falcineto, 94 Fano	86.01.80	340-14.86.776	
**Marino Giuliano	Via delle Acacie, 16 Fano	80.68.19	320-55.53.920	
Montanari Naz(z)areno	Via Falcineto, 94 Fano	85.52.09	339-86.24.408	
**Nicusanti Mauro	Via delle Brecce, 10 Fano	80.11.97	338-81.03.041	
Mele Salvatore	V.le Mariani, 3 Fano	86.43.34	320-69.79.056	
Recano Maurizio	Via G. Gabrielli, 97 Fano	80.48.63	348-73.69.727	remarch@libero.it
Rinaldi Annibalini Fiammetta	IX strada, 50 Fano	85.53.04	339-57.87.791	
Rovinelli Federico	Via Poletti, 18 Fano	82.38.52	340-92.36.197	federicorovinelli@yahoo.it
**Santoro Isadora Iole	Via Ranuzzi, 6 Fano	82.62.23	338-63.40.121	
Simoncelli Ermanno	Via Calamandrei, 26 Fano	86.00.65	330-42.07.45	
**Sticca Valentina	Via Schiapparelli, 6 Fano	86.27.47	349-16.65.959	
Tahiri Pandolfi Aida	Via Novelli, 6 Fano	82.83.66		
Tahiri Edmir	Via Monfalcone, 46 Fano		347-15.63.984	goeddyg@libero.it

** Soci simpatizzanti

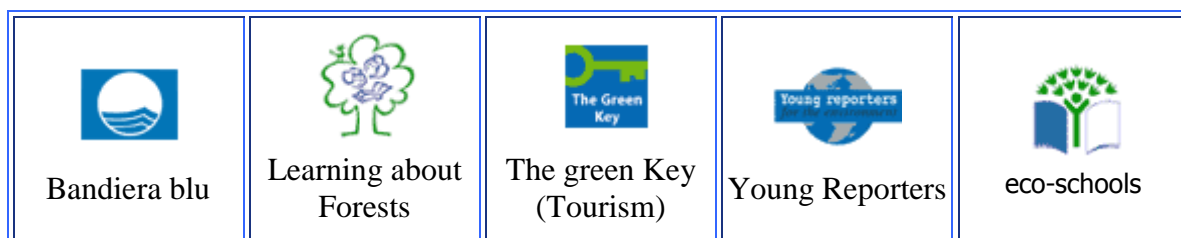
30.11.2005 – Dossier Bandiera Blu

Il Laboratorio
Prot. 2005/008 - 15/11/05

FeeItalia

00198 Roma - Via Tronto, 20
tel.: 068417752 - tel./fax: 068540901
e-mail: info@feeitalia.org
www.fee-international.org

Principali Links:



I Comuni vincitori si sono impegnati obbligatoriamente ad affiggere in ogni stabilimento balneare della cartellonistica, sulla quale aggiornare costantemente i valori delle analisi sulle acque di balneazione.

Cliccando sul link bandiere blu 2005 si possono scaricare:

- bozza di locandina
- bozza di cartellonistica
- bozza del manifesto (verrà inserita a breve)

Il sopraddetto materiale, predisposto a titolo puramente indicativo, potrà essere ovviamente personalizzato a seconda delle esigenze del Comune.

Istituita nel 1987, anno europeo per l'ambiente, la Campagna è curata nei vari Paesi dalla FEE, Foundation for Environmental Education.

La Bandiera Blu delle spiagge si assegna per: qualità delle acque, qualità della costa, servizi e misure di sicurezza, educazione ambientale.

La Bandiera Blu degli approdi turistici si assegna per: qualità dell'approdo, servizi e misure di sicurezza, educazione ambientale ed informazioni.

Principali criteri per le spiagge:

- 1 • assoluta validità delle acque di balneazione
- 2 • nessuno scarico di acque industriali e fognarie nei pressi delle spiagge
- 3 • elaborazione da parte dei Comuni di un piano per eventuale emergenza ambientale

- 4 • elaborazione da parte del Comune di un piano ambientale per lo sviluppo costiero
- 5 • acque senza vistose tracce superficiali di inquinamento (chiazze oleose, sporcizia, ecc.)
- 6 • spiagge allestite con contenitori per rifiuti in numero adeguato
- 7 • spiaggia tenuta costantemente pulita
- 8 • dati delle analisi delle acque di balneazione a disposizione
- 9 • facile reperibilità delle informazioni sulla Campagna Bandiere Blu d'Europa
- 10 • iniziative ambientali che coinvolgano turisti e residenti
- 11 • servizi igienici in numero adeguato nei pressi della spiaggia
- 12 • collocamento di salvagenti ed imbarcazioni di salvataggio
- 13 • assoluto divieto di accesso alle auto sulla spiaggia
- 14 • assoluto divieto di campeggio non autorizzato
- 15 • divieto di portare cani sulle spiagge non appositamente attrezzate
- 16 • facile accesso alla spiaggia
- 17 • rispetto del divieto di attività che costituiscono pericolo per i bagnanti
- 18 • equilibrio tra attività balneari e rispetto della natura
- 19 • servizi di spiaggia efficienti
- 20 • accessi facilitati per disabili
- 21 • fontanelle di acqua potabile
- 22 • telefoni pubblici dislocati vicino alla spiaggia

Principali criteri per gli approdi turistici:

- 1 • le acque del porto e quelle prospicienti non sono visivamente inquinate
- 2 • fognature non sversano nel porto
- 3 • presenza di attrezzature per la raccolta di residui di olio, vernici e prodotti chimici
- 4 • salvagenti e attrezzature di pronto intervento
- 5 • informazioni ambientali fornite dalla Direzione
- 6 • informazioni relative alla Campagna Bandiere Blu fornite dalla Direzione
- 7 • possibilità di smaltire le acque di sentina e delle toilettes delle imbarcazioni
- 8 • accorgimenti per lo smaltimento dei residui di lavorazione cantieristica
- 9 • luci ed acqua potabile in banchina

2) PROCEDURA OPERATIVA 2005

PROCEDURA OPERATIVA ASSEGNAZIONE “ BANDIERA BLU “

CERTIFICATA SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 9001-2000

1. SCOPO

La presente procedura descrive i metodi ed i criteri utilizzati dalla FEE Italia per l'assegnazione delle Bandiere Blu – Spiagge, sul territorio nazionale. Tale procedura operativa è soggetta a revisioni annuali che tendono a rendere, nel tempo, più selettivi i criteri di idoneità.

2. APPLICABILITA'

La presente procedura si applica a tutti i Comuni rivieraschi candidati.

3. RESPONSABILITA'

- a. La **Commissione della FEE Italia**, o Commissione Tecnica Giudicante, identifica i Comuni idonei tra quelli candidati, attraverso l'analisi e la valutazione delle risposte ai quesiti riportati sul Questionario alcune delle quali obbligatoriamente supportate da documenti esplicativi. Il documento conclusivo si identifica con una classifica finale in relazione al voto complessivo conseguito da ciascun candidato.

*I membri della **Commissione** sono tutti esperti in tematiche ambientali in quanto rappresentanti istituzionali, o specialisti privati. In particolare, la selezione dei membri segue il criterio di coprire tutte le tematiche riportate nel Questionario. A tal fine vengono formalmente invitati a partecipare alla Commissione, con un proprio rappresentante, istituzioni pubbliche quali, il Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale Turismo, il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, l'APAT, l'ENEA ed organismi privati quali Consorzio Obbligatorio batterie Esauste (Cobat), Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU), Federazione Italiana Nuoto - Sezione Salvamento (FIN Salvamento), Federazione Italiana Imprese Balneari, Confesercenti (FIBA) e Sindacato Italiano Balneari FIPE, Confcommercio (SIB).*

- b. La **FEE Italia** effettua la predisposizione dei Questionari, nonché la preanalisi di quelli ricevuti dai candidati verificando la esaustività delle risposte, nonché l'idoneità dei documenti allegati, con particolare riferimento a quelli definiti obbligatori. Recepisce i documenti delle attività svolte dalla Commissione Tecnica Giudicante, nonché il risultato definitivo che si identifica nella classifica finale d'idoneità. Trasmette i risultati al coordinamento FEE Internazionale e documenta la stessa di quelle informazioni suppletive necessarie per convalidare i risultati comunicati.
- c. Il **Coordinamento FEE Internazionale** effettua verifiche a campione sui dati ricevuti dalla FEE Italia richiedendo anche documenti suppletivi ed eventualmente effettua visite in loco. Esprime parere definitivo per la consegna del riconoscimento.

4. CRITERI INTERNAZIONALI BANDIERE BLU - SPIAGGE

La Bandiera Blu ha valore solo per l'anno nel quale viene assegnata. Può essere rimossa in qualsiasi momento se si dovessero concretizzare i presupposti per tale provvedimento. Una spiaggia deve rispondere a tutti i requisiti, indicati di seguito con la lettera **I** (imperativo) e possibilmente al maggior numero dei requisiti indicati con la **G** (guida).

Qualità delle acque

1. **(I)** Conformità con i valori, previsti dalla Direttiva sulle Acque di Balneazione, relativamente ai coliformi totali, ai coliformi fecali e agli streptococchi.
Le analisi devono essere effettuate almeno con cadenza quindicinale; devono iniziare nei quindici giorni precedenti l'apertura della stagione e non più tardi del quinto giorno lavorativo a seguire. L'80 per cento delle analisi relative ai coliformi totali e ai coliformi fecali deve risultare entro i limiti guida, previsti dalla Direttiva. Sempre nei limiti guida devono risultare gli streptococchi, ma con una percentuale più alta, indicata nel 90 per cento delle analisi.
Nel corso della stagione estiva i dati sulle acque devono essere esposti con la massima evidenza. (Vedi anche criterio 10).
2. **(I)** Nella prossimità della spiaggia non devono essere presenti discariche sia urbane che industriali.
3. **(I)** Le autorità comunali e regionali dovranno presentare piani di emergenza per i casi di sinistro ambientale.
4. **(I)** La spiaggia e l'area a essa vicina devono trovarsi nelle condizioni di massimo rispetto dei piani regolatori.
5. **(I)** La spiaggia non deve essere a ridosso di aree ad alto inquinamento.
6. **(I)** Le acque prospicienti la spiaggia non devono presentare vistose macchie di idrocarburi.
7. **(G)** Sulla spiaggia non devono essere accumulate alghe strappate dal mare.

Informazione ed educazione ambientale

8. **(I)** Le autorità devono dare immediato avviso di eventuali improvvisi incidenti ambientali che dovessero rendere pericolose le spiagge.
9. **(I)** Appositi opuscoli devono essere editi al fine di pubblicizzare quali siano le specie protette che si trovano nella zona, inserendo uno specifico codice di condotta.
10. **(I)** Le autorità sono tenute a dare informazioni continue sullo stato delle acque, a pubblicizzare i criteri per l'assegnazione della Bandiera Blu, a rimuovere il riconoscimento se viene a mancare un criterio imperativo (I).
11. **(I)** Le autorità responsabili devono dimostrare di avere intrapreso ogni anno almeno cinque iniziative di informazione ambientale.
12. **(I)** Le leggi e i regolamenti, relativi all'uso della spiaggia, devono essere messi a disposizione del pubblico.
13. **(I)** Le autorità si devono adoperare per l'apertura di Centri Ambientali a uso del pubblico e delle scuole.

Sicurezza e servizi spiaggia

14. **(I)** Devono essere posizionati e vuotati cestini per i rifiuti in numero sufficiente, nonché contenitori per alghe e altro materiale inquinante.
15. **(I)** La spiaggia deve essere pulita giornalmente almeno nel periodo estivo.
16. **(I)** Deve essere fatto rispettare il divieto di vendere sulle spiagge bibite e mercanzia varie senza autorizzazioni, nonché il divieto di scendere sulla spiaggia per le moto e per le biciclette.
17. **(I)** L'accesso alla spiaggia deve essere agevole.
18. **(I)** L'uso della spiaggia non deve essere disturbato da altrettante attività ricreative.
19. **(I)** Le acque di scolo dei servizi pubblici sulle spiagge devono essere allacciate al sistema fognario o depositate in contenitori a tenuta stagna da vuotare in maniera appropriata.
20. **(I)** Personale di servizio e attrezzature di salvataggio devono essere garantiti in tutta la stagione.
21. **(I)** Cassette di pronto soccorso in numero sufficiente e ben visibili.
22. **(I)** Il divieto di accesso alla spiaggia per animali, in specie cani e cavalli, deve essere rispettato.
23. **(G)** Fontane di acqua potabile posizionate.
24. **(G)** Cabine telefoniche nei pressi della spiaggia.
25. **(G)** Agevolazioni per i disabili (rampe di accesso, toilette).
26. **(G)** Le costruzioni e gli equipaggiamenti della spiaggia devono essere tenuti in buono stato di

conservazione.

Sono ritenuti importanti ai fini dell'assegnazione i piani di comportamento nei casi di incidente ambientale e i progetti impostati per l'educazione ambientale.

(I) = criteri imperativi **(G) = criteri suggeriti**

5. ATTIVITA' CONSEQUENTI

PREMESSA

"Bandiera Blu" è un riconoscimento all'operato delle amministrazioni comunali rivierasche, nella gestione delle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla salvaguardia dell'ecosistema marino. Essa pertanto viene assegnata ogni anno sulla base di un'approfondita analisi che prende in esame principalmente tutti i parametri dettati dall'organizzazione FEE internazionale, di cui al cap. 4 della presente procedura, per quanto attiene le acque di balneazione, la depurazione delle acque reflue, la gestione dei rifiuti, la cura delle spiagge, l'educazione ambientale, le iniziative ambientali e la gestione ambientale. La procedura adottata dalla FEE Italia prevede quattro fasi, come appresso descritte:

I FASE: ATTIVITA' PRELIMINARI

Ai Comuni rivieraschi, con comprovata valenza turistica, FEE Italia invia un questionario che dovrà ritornare alla stessa, completo di risposte in ogni sua sezione e corredato di tutti i supporti documentali richiesti, nei termini prescritti. Contestualmente, sulla rivista "Chiron" e sul sito Internet dell'Associazione (), viene dato ampio spazio all'avvio della Campagna con tutti i necessari chiarimenti. La data d'arrivo della documentazione presso la sede FEE Italia è ritenuta perentoria, in quanto la procedura di valutazione e di verifica delle candidature, alquanto laboriosa, deve rispettare i termini imposti dal Coordinamento Internazionale FEE per la ufficializzazione, contemporanea in tutti i paesi aderenti all'iniziativa, dei risultati definitivi.

Nel caso in cui un Comune sia interessato a candidarsi e non avesse ricevuto il questionario, può comunque richiedere l'invio di una copia dello stesso o scaricarla per via telematica dal sito Internet dell'Associazione.

Il questionario si compone di nove sezioni, come di seguito indicato:

- A. Notizie di carattere generale
- B. Gestione Ambientale
- C. Qualità delle acque di balneazione
- D. Depurazione delle acque reflue
- E. Gestione rifiuti
- F. Educazione ambientale
- G. Iniziative ambientali
- H. Turismo
- I. Spiaggia

Di queste, la prima sezione riveste valenza meramente qualitativa, in quanto vengono richieste notizie di carattere generale, utili comunque per le successive valutazioni quantitative delle altre sezioni; viene anche richiesto un supporto cartografico del territorio comunale d'interesse, con evidenziata l'ubicazione di quelle infrastrutture necessarie per l'idoneità complessiva del sito e che saranno oggetto di verifiche successive da parte di soggetti istituzionali ovvero collaboratori FEE.

Le altre sezioni, invece, contengono quesiti specifici valutabili quantitativamente in ciascuna tematica. La valutazione delle risposte viene effettuata dalla Commissione Tecnica Giudicante (rif. 3.a) che

adotta una rigorosa metodologia procedurale definita preliminarmente.

Giova comunque precisare che la "Bandiera Blu" viene assegnata ad una 'località balneare', sia essa Comune, sia frazione dello stesso. Questa distinzione, evidenziata puntualmente dal questionario, riveste notevole importanza in quanto i dati richiesti nelle varie sezioni devono riferirsi, fatta eccezione per la gestione dei rifiuti, al territorio costiero e non devono essere confusi con quelli dell'intero territorio comunale, se lo stesso è staccato dalla frazione marina per alcuni chilometri.

II FASE: PREANALISI DEI QUESTIONARI

In questa fase, effettuata d'ufficio dalla FEE Italia (rif. 3.b), viene verificata l' idoneità per l'accesso alla valutazione della Commissione Tecnica Giudicante.

In particolare, viene verificata la completezza delle risposte ai quesiti riportati nelle varie sezioni del questionario, nonché la idoneità ed esaustività dei documenti allegati, alcuni dei quali indicati come "obbligatori".

Il questionario, infatti, deve essere accompagnato da:

- Sintesi del piano di emergenza (se non inviato in precedenti edizioni).
- Mappa comunale con indicazione della posizione del depuratore, della discarica, delle isole pedonali, delle piste ciclabili, delle aree verdi, nonché dei punti di affissione dei dati sulle acque di balneazione e degli stabilimenti balneari.
- Risultati delle analisi di qualità delle acque di balneazione.
- Scheda dell'impianto di depurazione, con descrizione tecnica dello stesso, accompagnata dall'autorizzazione allo scarico delle acque trattate, nonché dei certificati di analisi delle stesse che ne comprovino l' idoneità.
- Copia dell'ultima Dichiarazione Gestione Rifiuti (MUD) da cui risulti l'entità della raccolta differenziata e la tipologia dei rifiuti inviati al recupero energetico, ovvero riciclo.

In caso di documentazione incompleta, il Comune viene escluso dalle successive fasi di valutazione.

Solo i Comuni che superano questa fase selettiva hanno accesso alla successiva valutazione di idoneità per il riconoscimento di "Bandiera Blu".

III FASE: ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISPOSTE AI QUESITI DEL QUESTIONARIO

Questa fase è affidata alla Commissione Tecnica Giudicante (rif. 3.a).

Le sezioni del questionario da analizzare vengono aggregate in tre gruppi di tematiche omogenee, al fine di utilizzare al meglio le competenze specialistiche dei membri della Commissione nelle specifiche materie. Essi, pertanto, si dividono in 4 sottogruppi di lavoro.

In particolare :

- 1° gruppo: acque di balneazione e depurazione delle acque reflue;
- 2° gruppo: gestione dei rifiuti, gestione ambientale;
- 3° gruppo: educazione ambientale, iniziative ambientali;
- 4° gruppo: spiagge e turismo.

Ciascun gruppo di lavoro assegna un voto alle singole tematiche sulla base delle risposte riportate nel questionario, alcune delle quali, obbligatoriamente, supportate da idonea e veritiera documentazione.

La metodologia adottata per l'assegnazione dei voti prevede innanzi tutto di attribuire un peso diverso alle singole tematiche, per tener conto dell'incidenza che ciascuna di esse ha sulla salvaguardia ambientale. A tal fine vengono adottate scale valutative di diversa ampiezza per i vari argomenti:

1) Gestione Ambientale	Voto min 0 - voto max 5
2) Acque di balneazione	Voto min 10 - voto max 20
3) Depurazione acque reflue	Voto min 0 - voto max 20
4) Gestione rifiuti	Voto min 0 - voto max 16
5) Educazione ambientale	Voto min 0 - voto max 10

6) Iniziative ambientali	Voto min 0 - voto max 9
7) Turismo	Voto min 0 - voto max 10
8) Spiaggia	Voto min 0 - voto max 10

Sulla base di questo assunto, il voto complessivo conseguibile da ciascun candidato, nell'ipotesi che per ciascuno degli otto argomenti ottenga il voto massimo, risulta pari a 100, di cui 40 dedicati alle due tematiche più importanti ai fini della tutela dell'ecosistema marino.

Per l'assegnazione del voto alle singole tematiche, il criterio adottato ha come obiettivo prioritario quello di evitare, ove possibile, valutazioni soggettive identificando percorsi rigorosi, specie per gli argomenti più sensibili ai fini ambientali.

Si riporta di seguito la metodologia adottata per l'assegnazione dei voti alle singole tematiche.

SEZIONE B – GESTIONE AMBIENTALE

Il punteggio massimo da assegnare alla sezione B relativa alla gestione ambientale e certificazione ambientale ammonta a 5 punti suddiviso nel seguente modo:

AZIONI INTRAPRESE	Punti
Avvio Agenda XXI locale	1
Approvazione e diffusione del Documento politica ambientale	0,5
Nomina Responsabile Gestione Ambientale e Avvio procedure per Sistema di Gestione Ambientale	0,5
Possesso certificazione ambientale ISO 14001	1
Ottenimento registrazione EMAS	1,5
Certificazione ambientale e/o etichettatura ecologica di strutture private all'interno del territorio comunale	0,5
TOTALE	5

SEZIONE C - ACQUE DI BALNEAZIONE

Per la valutazione delle acque di balneazione la Commissione si avvale dei dati forniti dagli organi regionali competenti che il Comune deve obbligatoriamente allegare al questionario. Il documento riporta, per singolo Comune, il numero dei punti di prelievo, la quantità dei campionamenti effettuati per ciascuno di essi, nonché il risultato delle relative analisi.

- Se tutte le analisi rientrano negli standard FEE (non devono superare per: coliformi totali 500/100 ml; coliformi fecali 100/100 ml; streptococchi 100/100 ml), viene assegnato il voto 20.
- Se non tutte le analisi rientrano negli standard FEE, il criterio adottato per la votazione è il seguente:
 - si procede al calcolo della percentuale delle analisi che superano gli standard rispetto al numero totale delle analisi effettuate nelle acque comunali (anche nel caso in cui la candidatura sia limitata solo ad alcune spiagge).
 - Se tale percentuale:
 - è superiore al 10% il Comune viene scartato;
 - è inferiore o uguale al 10% il voto attribuibile alle acque di balneazione varia da 10 a 19 in misura inversa al valore della percentuale delle analisi fuori standard FEE (p.es. se la percentuale fuori standard è del 7%, il voto sarà pari a 13).
 - Inoltre, se in un stesso punto di campionamento il limite degli standard FEE viene superato per 3 volte, la spiaggia ad esso relativa non potrà essere candidata, per cui il Comune dovrà presentare la propria candidatura solo per le altre spiagge.

SEZIONE D - DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

La valutazione di questa sezione avviene con il supporto della documentazione tecnica allegata, il cui invio è obbligatorio, pena la esclusione dalle successive fasi valutative. Dalla documentazione tecnica, infatti, è rilevabile la tipologia del processo di depurazione adottato, la potenzialità impiantistica (in termini di abitanti/equivalenti), nonché l'efficacia del trattamento, evidenziata dai risultati delle analisi effettuate sulle acque in uscita. Per quanto attiene il processo di depurazione, lo stesso, come è noto, può contemplare più fasi a diversa efficacia:

- trattamento **primario**
- trattamento **secondario**
- trattamento **terziario**

Il criterio di assegnazione del voto è il seguente:

- 1) – Per impianto correttamente dimensionato alla totalità dell'utenza da servire, nella sua massima punta stagionale e che adotti un processo di depurazione terziario con o senza condotta a mare → voto 19
- 2) – Per impianto dimensionato come 1) ma che adotti una depurazione con processo secondario con deflusso del liquido depurato in mare mediante condotta → Voto 16
senza condotta → Voto 12
- 3) – Per impianto dimensionato come 1) ma che adotti una depurazione con processo di depurazione primario con deflusso in mare mediante condotta → Voto 5
senza condotta → Voto 0

Inoltre, è prevista l'assegnazione di un ulteriore punto, nel caso in cui le acque depurate siano riutilizzate per scopi industriali o irrigui.

Ai voti così assegnati vengono applicati i seguenti coefficienti correttivi che ne possono ridurre l'entità del valore:

K(1) : esprime la percentuale d'utenza allacciata al sistema fognario che defluisce nel depuratore

K(2) : esprime in termini percentuali il corretto dimensionamento dell'impianto calcolato come rapporto tra la potenzialità impiantistica espressa in abitanti/equivalenti e il numero delle utenze da servire nel picco massimo d'affluenza.

Al fine di verificare la veridicità degli elementi tecnici descrittivi, nonché il corretto dimensionamento e funzionamento dell'impianto, la FEE Italia si può avvalere del supporto tecnico del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, che redige a tale scopo un rapporto, nel quale vengono riportati i risultati delle ispezioni effettuate in loco.

SEZIONE E - GESTIONE RIFIUTI

Anche la valutazione di questa sezione avviene con il supporto della documentazione allegata, ossia del MUD (Modello Unico di Dichiarazione), che le singole amministrazioni comunali sono obbligate per legge a compilare annualmente per indicare quantità dei rifiuti raccolti, tipologia e luogo dove gli stessi vengono riciclati (impianti di riciclo) ovvero smaltiti (discariche).

L'invio di questo documento è obbligatorio, pena la esclusione dalle successive fasi valutative.

Il punteggio massimo da assegnare a questa sezione ammonta a 16 punti suddiviso nel seguente modo:

E.1 Rifiuti solidi urbani

Per questa sezione appare rilevante il dato percentuale di raccolta differenziata ed è su questo parametro oggettivo che viene assegnato il punteggio come segue:

Range percentuale raccolta differenziata	Punti
0-7%	0
8-12%	1
13-17%	3
18-22%	5
23-27%	7

28-32%	9
>32%	11

Un ulteriore punto sarà assegnato in relazione al numero di categorie di rifiuto raccolto in maniera differenziata: da 0 a 3 tipi di rifiuto, 0,5 punti; da 4 a 6 tipi di rifiuto, 1 punto.

Non viene data rilevanza alla destinazione del rifiuto differenziato in quanto tale informazione non è necessariamente di competenza del Comune e perché questi dati sono difficilmente verificabili.

E.2 Rifiuti pericolosi

Per questa sezione appare rilevante che sia stato attivato in ambito portuale un servizio di raccolta degli oli usati e delle batterie al piombo esauste prodotti dal "fai da te" privato in ambito nautico, sia attraverso l'installazione dell'isola ecologica fornita dai due Consorzi Cobat e COOU (Progetto "l'Isola nel Porto"), sia mediante la realizzazione di specifici punti di conferimento e/o isole ecologiche.

Appare inoltre rilevante l'esistenza anche in ambito comunale di un servizio di raccolta per gli oli usati e per le batterie al piombo esauste provenienti dal "fai da te" del cittadino privato.

Per tali motivi, il criterio di assegnazione del punteggio è il seguente:

Ambito portuale	Isola nel Porto Cobat - COOU	2
	Punti di conferimento / isole ecologiche*	1
Ambito comunale	Servizio raccolta batterie al piombo esauste	1
	Servizio raccolta oli usati	1

SEZIONE F – EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per questa sezione, è previsto un voto massimo di 10 punti: il criterio di assegnazione del punteggio non si basa unicamente sul numero di iniziative a tale scopo promosse dal Comune, ma terrà conto della valenza delle stesse (2 punti saranno assegnati alle iniziative più interessanti). Il criterio di assegnazione del punteggio è il seguente:

Numero iniziative	Punti
<3	0
3	3
4	4
5	5
6	6
>6	7

Inoltre, è prevista l'assegnazione di un ulteriore punto, nel caso in cui nel Comune ci siano scuole che abbiano aderito alla campagna FEE "Eco-School".

SEZIONE G – INIZIATIVE AMBIENTALI

Per questa sezione è previsto un voto massimo di 9 punti da attribuire in considerazione di

alcuni parametri che incidono direttamente ed immediatamente sulla qualità della vita dei cittadini e dei turisti.

G.1 - Riqualificazione del territorio

La commissione assegna 1 punto per iniziative di riqualificazione architettonica nell'ambito del territorio comunale. Le stesse possono essere valutate anche con graduazione di 0,5 punti per tenere conto delle situazioni locali rispetto al quadro complessivo sul territorio nazionale.

G.2.1 - Presenza di isole pedonali

Il punteggio è direttamente correlato all'estensione delle isole pedonali, espressa come superficie delle stesse. In assenza di tale indicazione, la commissione deciderà in modo soggettivo. Si utilizza la seguente tabella:

Superficie Isola (ha)	Punti
0	0
≤3	1
> 3	2

G. 2.2 - Presenza di piste ciclabili

Anche in questo caso, il punteggio è direttamente proporzionale alla lunghezza delle piste ciclabili espressa in km. In assenza dell'indicazione di tale quantità, la commissione deciderà in modo soggettivo. Si utilizza la seguente tabella:

Lunghezza piste (km)	Punti
0	0
≤ 3	1
> 3	2

G.2.3.a - Traffico veicolare – iniziative per la limitazione

La commissione valuta le iniziative considerando che le misure prese per limitare l'uso delle vetture private sul litorale porta comunque a grandi benefici. Il punteggio non eccederà 1 punto.

G.2.3.b - Esistenza di parcheggi decentrati e mezzi pubblici di collegamento con le spiagge

La commissione valuta le iniziative considerando che le misure prese per incentivare la presenza di parcheggi decentrati e l'uso dei mezzi pubblici reca alla comunità grandi benefici. Il punteggio non eccederà i 2 punti.

G.2.4 - Altre iniziative

Max 1 punto

SEZIONE H – TURISMO

Per questa sezione, il criterio di assegnazione del punteggio (max 10 punti) si basa considerando il

corretto rapporto tra flusso turistico e recettività, sia essa intesa come numero di alberghi o seconde case; il Comune deve garantire la presenza di strutture adeguate per ospitare i turisti, ma nello stesso tempo il flusso turistico non deve causare un impatto negativo sul territorio comunale.

A tale proposito, il punteggio è calcolato come indicato nella tabella seguente:

	Punti
Presenze Turisti / Recettività	1-3.5
Turisti / Residenti	1-3.5
Porti pescherecci e/o approdi turistici	1
Aree attrezzate per camper	1
Certificazione ambientale strutture turistiche	1

SEZIONE I – LA SPIAGGIA

Per questa sezione, il criterio di assegnazione del punteggio (max 10 punti) si basa considerando la presenza di componenti naturali sulla spiaggia che ne aumentino il valore paesaggistico; l'adeguatezza delle infrastrutture ed attrezzature di spiaggia, nonché del soccorso e della sicurezza; la conduzione, da parte degli stabilimenti balneari, di una corretta gestione ambientale. A tale proposito, il punteggio è calcolato come indicato nella tabella seguente:

	Punti
Presenza di componenti biotiche di particolare rilevanza ecologica	1
Infrastrutture ed attrezzature	1-3
Gestione ambientale	1-2
Soccorso e sicurezza	1-4

VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale che la Commissione Tecnica Giudicante, nella sua collegialità, assegna a ciascun questionario analizzato, è la sommatoria degli otto voti attribuiti alle rispettive tematiche dai quattro gruppi di lavoro. Questi voti vengono assunti nella loro interezza laddove le notizie di carattere generale, la esaustività delle informazioni fornite, ne convalidino il valore. Viceversa, un Comune candidato all'acquisizione della Bandiera Blu che presenti situazioni in evidente contrasto con i principi statutari della FEE, in particolare quelli relativi alla salvaguardia dell'ambiente marino-costiero e allo sviluppo sostenibile del territorio, può essere penalizzato ed escluso, previa motivazione scritta da parte della Commissione.

Questa terza fase procedurale, che richiede un intenso lavoro da parte della Commissione Tecnica Giudicante, si conclude con una graduatoria finale in coerenza con la scala dei valori complessivi ottenuti dai vari candidati.

Vengono ritenuti "idonei" per il riconoscimento di "Bandiera Blu" e quindi per le successive fasi di verifiche suppletive da parte del Coordinamento Internazionale FEE e di controlli in campo da parte di osservatori FEE Italia, i candidati che hanno raggiunto un voto complessivo non inferiore a quello predeterminato ad inizio lavori dalla Commissione Tecnica Giudicante.

Tutto il lavoro svolto dalla Commissione Tecnica Giudicante, dal momento del suo insediamento fino alla seduta conclusiva, viene documentato con elaborati cartacei. Questi si compendiano in tabulati, sottoscritti da ciascun membro della Commissione, dove vengono riportati i voti attribuiti a ciascuna tematica, nonché eventuali annotazioni esplicative laddove sia necessario motivare l'entità del valore.

Le attività svolte nelle varie riunioni vengono annotate su apposito verbale sottoscritto dal Presidente della Commissione.

V FASE: APPROVAZIONE IDONEITA' DEI CANDIDATI SELEZIONATI DA PARTE DEL COORDINAMENTO INTERNAZIONALE FEE E VERIFICHE IN LOCO DA PARTE DI OSSERVATORI FEE

L'elenco dei candidati selezionati dalla Commissione Tecnica Giudicante della FEE Italia viene inviato al Coordinamento Internazionale FEE, con sede in Danimarca, per il definitivo benessere.

Il Coordinamento Internazionale effettua, in questa fase, verifiche a campione richiedendo specifici elementi documentali aggiuntivi per i necessari approfondimenti valutativi in coerenza con quanto effettuato per gli altri paesi .

Questa attività può anche concludersi con precise osservazioni che non consentono di assegnare la "Bandiera Blu" a tutti i candidati pur ritenuti idonei nella fase selettiva precedente.

Contestualmente, vengono anche effettuate verifiche a campione in loco da parte di osservatori istituzionali nazionali, ovvero esperti FEE, per controllare la veridicità delle risposte riportate sul questionario.

Attraverso queste due attività suppletive, che possono come già detto anche escludere alcune candidature selezionate, si completa l'iter procedurale, ufficializzando le "Bandiere Blu" assegnate nell'anno di riferimento.

Agli esclusi viene inviata comunicazione scritta con le motivazioni e le cause di non idoneità, mentre per i vincitori viene organizzata una manifestazione per pubblicizzare alla stampa l'assegnazione del riconoscimento.

5. REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE

La documentazione utilizzata per la registrazione delle attività, costituiscono registrazione della qualità e come tali sono gestiti ed archiviati in accordo alla procedura PO 420 " Gestione della Documentazione del SGQ".

3) QUESTIONARIO SPIAGGE 2006

MINISTERO DEL TURISMO
MATERIE QUALITÀ

ISVIA ASSOCIATORI ESOCCIDENTALI

TRIENITALIA



COMUNE DI:

PROV.

FEE Italia, Via Trionfo 20 - 00188 Roma
Tel. 06 8540901-06 8417752 - e-mail: bb@feetalia.org
<http://www.feetalia.org>

questionario scaricabile dal sito: www.feetalia.org

DA CONSEGNARE ENTRO IL 31 GENNAIO 2006
NON INVIARE VIA FAX



IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

800-253603



Comando Generale
delle Capitanerie di Porto



ENEA

Federazione Italiana
Imprese Balneari





Illustre Sindaco

Bandiera Blu è giunta alla ventesima edizione. Sono passati ormai molti anni da quando timidamente abbiamo iniziato a contattare i Comuni rivieraschi, invitandoli a lavorare con noi per la ricerca di un turismo di qualità, strettamente collegato alla conservazione ed al miglioramento ambientale del territorio.

Indubbiamente, a ben guardare, passi avanti ne sono stati fatti, grazie soprattutto a quelle amministrazioni che ci hanno voluto seguire in un percorso non sempre facile e molto spesso in salita. C'è ancora molto da lavorare: infatti non tutti i settecento ed oltre Comuni che si affacciano sul mare o sui laghi del nostro Paese hanno intrapreso un percorso di gestione sostenibile del proprio territorio, che deve passare necessariamente da una efficiente depurazione, da un'alta percentuale di raccolta differenziata, da un'attenta cura dell'arredo delle spiagge e della località nella sua interezza.

Il tema che in questa edizione vogliamo enfatizzare è quello della stretta collaborazione tra Comune ed Associazioni Balneari, al fine di migliorare sempre più l'aspetto esteriore degli stabilimenti e dei lidi e l'informazione ai fruitori (dati aggiornati sulle acque, cartellonistica e quant'altro). Per raggiungere lo scopo si suggeriscono opportuni accordi di collaborazione tra Comune e dette associazioni, da stilare nella prossima primavera, molto prima dell'apertura della stagione estiva.

Last, but not least non dimentichiamo, anche perché è questo un requisito obbligatorio per ottenere il riconoscimento, di sottolineare e mettere in bella mostra che la località ha la **Bandiera Blu**: che cosa questo significhi, da chi viene assegnata, quali sono le regole ed altro ancora.

Nell'interesse prioritario del nostro Bel Paese l'augurio che formuliamo è quello che tutte le località rivierasche possano raggiungere quanto auspichiamo. Chissà che con il fondamentale aiuto delle Amministrazioni questo sogno non si possa concretizzare.

Mi è gradito porgere i più distinti saluti.

Ing. Roberto Riccioni
Presidente Fee Italia



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si suggerisce di porre la massima attenzione nella compilazione del questionario, che può anche essere scaricato dal sito www.feefitalia.org. La documentazione di supporto, richiesta nelle singole sezioni, deve essere obbligatoriamente inviata con il questionario ad evitare l'impossibilità di una valutazione. **Si invita a suddividere la documentazione in fascicoli distinti a seconda delle tematiche previste nel questionario.**

PREMESSA

Il Comune partecipante (ovvero la sua Località balneare) può candidarsi per l'assegnazione della Bandiera Blu per l'intera fascia costiera oppure per singoli tratti di territorio, indicati come "spiagge" in numero massimo di due.

Nella sezione C) del questionario – qualità delle acque- bisognerà pertanto compilare la tabella C1) oppure la tabella C2) a seconda della soluzione prescelta.

1. LOCALITA' BALNEARE

Per località balneare si intende il centro abitativo sulla costa, se ad una certa distanza dal Comune di cui ne costituisce una frazione.

Nel caso si sia in presenza di questa fattispecie è necessario riportare sul questionario esclusivamente i dati di tale area costiera, ad eccezione dei dati relativi alla "gestione rifiuti" di cui al successivo punto 6).

2. NUMERO RESIDENTI

Riportare il numero dei residenti nel centro abitativo costiero, che coincideranno con quelli del Comune solo se questi è sito sul mare nella sua interezza.

3. NUMERO PRESENZE

Riportare il numero di presenze turistiche nel mese di agosto. In questo numero si devono comprendere gli ospiti che hanno soggiornato negli alberghi, nei B&B, negli agriturismo e nei campeggi, come pure nelle seconde case ed in locazione presso privati. Ovviamente per le due ultime voci i dati saranno necessariamente solo indicativi.

Si ribadisce che nel caso il Comune sia staccato dalla località balneare ci si deve riferire esclusivamente ai dati della "località balneare".

4. PIANI DI EMERGENZA

La documentazione di supporto dovrà essere inviata solo se non inoltrata precedentemente.

5. DEPURAZIONE DELLE ACQUE

In questa sezione, molto importante ai fini della valutazione di idoneità, devono essere riportate le caratteristiche tecniche dell'impianto, nonché alcuni parametri gestionali che dimostrino l'efficacia del trattamento.

Le risposte ai quesiti devono riferirsi al centro abitativo costiero (Comune ovvero sua località balneare, frazione dello stesso); potrebbero infatti verificarsi casi in cui il Comune è dotato di depuratore, mentre la sua località balneare non utilizza né l'impianto comunale, né ha un proprio impianto.

6. GESTIONE RIFIUTI

E' l'unico tema del questionario che, in deroga alla seconda parte del punto 1), richiede dati relativi al Comune nella sua interezza.

E' doveroso inviare specifica documentazione che evidenzi in particolare le raccolte differenziate. I "MUD" inviati possono riferirsi all'anno 2004.

7. LA SPIAGGIA

Per "spiaggia" deve intendersi la fascia costiera relativa sia alle aree date in concessione come a quelle mantenute "libere", ma comunque idonee per la balneazione.

A. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

COMUNE DI
INDIRIZZO **CAP**
TELEFONI **FAX**
E-mail

Nome e numero telefonico di un referente al quale rivolgersi per eventuali richieste di informazione

Nome della Località balneare,

(vedasi punto 1. delle istruzioni di pag. 3)

Numero dei residenti stabili (al 31.10.2005) nel Comune

Numero dei residenti stabili (al 31.10.2005) nella località balneare (nel caso in cui ci si candidi solo per questa)
 (vedasi punto 2. delle istruzioni di pag. 3)

Numero di presenze turistiche complessive nel mese di agosto 2005 nel Comune o nella località balneare (ospiti che hanno soggiornato negli alberghi, B&B, agriturismo, campeggi, come pure in seconde case o appartamenti in locazione da privati)
 (vedasi punto 3. delle istruzioni di pag. 3)

A.1 MAPPA COMUNALE

Inviare una mappa del territorio comunale o della località balneare sulla quale siano evidenziati: la fascia costiera sulla quale insistono gli stabilimenti balneari e le spiagge libere; i punti di campionamento (con relativo codice identificativo); la dislocazione dell'impianto di depurazione, delle discariche, delle isole pedonali, delle piste ciclabili, dei parchi o riserve naturali e dei punti blu, appositamente allestiti. Inviare possibilmente foto riprese dall'alto o dal mare che diano una visione d'insieme della località.

A.2 SPIAGGE

A.2.1 STABILIMENTI BALNEARI

Numero stabilimenti balneari presenti nel Comune

Allegare obbligatoriamente un elenco specificando il nome di ogni Stabilimento Balneare, con l'indicazione, per ognuno di essi, della presenza dei requisiti di accessibilità (vedi Sezione I del questionario, pag.13).

A.2.2 TOPONOMASTICA

A prescindere dalla candidatura per tutto il territorio o per singole spiagge si vogliono indicare nella seguente tabella, le eventuali spiagge più note dell'area comunale, identificabili con una loro toponomastica ben definita:

Denominazione della spiaggia	Punti di campionamento che insistono sulla spiaggia						

A.3 PIANI DI EMERGENZA

I Comuni, secondo quanto previsto dalle norme di legge, devono obbligatoriamente aver predisposto dei piani di emergenza da utilizzare nei casi deprecabili di sinistro, quali inondazioni, incendi o terremoti.

Allegare il piano di emergenza od una sua sintesi solo se non inviato nelle precedenti edizioni.

A.4 AREE SENSIBILI

Nel territorio comunale vi sono aree naturali sensibili protette o da proteggere?

SI	NO
----	----

In caso di risposta affermativa elencarle e fornire opportuna documentazione; indicare le azioni intraprese per sensibilizzare i visitatori alle tematiche ambientali ed alla conservazione del territorio

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

B GESTIONE AMBIENTALE

(la presente sezione è stata predisposta in collaborazione con IMQ-CSQ)

a) Il Comune ha avviato il processo di Agenda XXI locale?

SI	NO
----	----

b) Il Comune ha approvato e diffuso un documento di politica ambientale?

SI	NO
----	----

c) Il Comune ha nominato all'interno della propria amministrazione un responsabile di gestione ambientale e avviato le procedure per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale?

SI	NO
----	----

d) Il Comune è in possesso di certificazione ambientale secondo la norma ISO14001?

SI	NO
----	----

e) Il Comune è in possesso di registrazione ai sensi del Regolamento CE 761/01 EMAS?

SI	NO
----	----

f) Esistono nel territorio comunale aree naturali protette, parchi, strutture turistiche (alberghi, campeggi, stabilimenti balneari, ecc.) in possesso di certificazione ambientale e/o etichettatura ecologica?

SI	NO
----	----

In caso di risposta affermativa al quesito c), fornire il nominativo del responsabile

In caso di risposta affermativa ai quesiti d) o e) si voglia indicare se i seguenti settori fanno parte del processo:

- Gestione della depurazione

SI	NO
----	----

- Gestione rifiuti

SI	NO
----	----

C. QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

ALLEGARE I RISULTATI DELLE ANALISI
ESEGUITE DAGLI ORGANI REGIONALI COMPETENTI

Il Comune ovvero la località balneare può partecipare alla selezione per tutta la costa, riempiendo la successiva tabella C.1, solo se sussistono le seguenti condizioni:

- a) il numero dei campionamenti in tutti i singoli punti di prelievo non deve essere inferiore ad 11
- b) i risultati delle analisi per ogni singolo punto di prelievo devono rientrare nei limiti prescritti dalle "norme FEE" (coliformi totali inf. 500/100 ml.; coliformi fecali inf. 100/100 ml.; streptococchi inf. 100/100 ml) per almeno 10 campionamenti.

Nel caso in cui le condizioni descritte ai punti a) e b) non si verificano per tutta la costa, il Comune ovvero la località balneare dovranno necessariamente limitare la loro partecipazione a singole spiagge, in numero massimo di due. Queste spiagge dovranno ovviamente anch'esse insistere su punti di prelievo in linea con quanto sopra.

In tal caso dovrà essere riempita non la tabella C.1 ma **solo la tabella C.2**, indicando con chiarezza il nome della spiaggia ed i numeri che identificano i punti di prelievo che insistono sulla stessa.

C.1 Partecipazione per tutta la fascia costiera

Nome del Comune o della Località balneare	Lunghezza costa
	mt.

C.2 Partecipazione limitata a singole spiagge

Denominazione della spiaggia	lunghezza	Numeri identificativi dei punti di prelievo												
	mt.													
	mt.													

Indirizzo del presidio incaricato delle analisi sulle acque di balneazione

.....

Nome e numero telefonico del responsabile del presidio

.....

.....

Nel caso di ottenimento del riconoscimento l'amministrazione si impegna:

- all'allestimento dei **punti blu** (centri di informazione sulla campagna Bandiera Blu);
- ad attivare accordi con le categorie di associazione degli Esercenti Balneari al fine di promuovere la Bandiera Blu sulle spiagge mediante:
 - affissione obbligatoria e costantemente aggiornata, in ogni stabilimento balneare, dei risultati delle analisi delle acque;
 - indicazione in ogni stabilimento balneare del periodo di inizio e fine della stagione balneare;
 - affissione del materiale cartaceo informativo in tutti gli stabilimenti balneari.

(apportare una sigla di consenso)

D. DEPURAZIONE DELLE ACQUE

E' doverosamente obbligatorio inviare

- scheda esplicativa dell'impianto o degli impianti, che descriva il processo e le modalità operative;
- potenza max. installata;
- copia dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto;
- certificati di analisi sulle acque in uscita (anno 2005).

Potenza max. installata

Picco massimo di utenza che può essere soddisfatto dall'impianto o dalla totalità degli impianti del Comune o della località balneare (vedasi punto 5 di pag. 3)

abitanti/equivalenti n.

Percentuale di utenza ben allacciata al sistema fognario che defluisce nel depuratore o nei depuratori

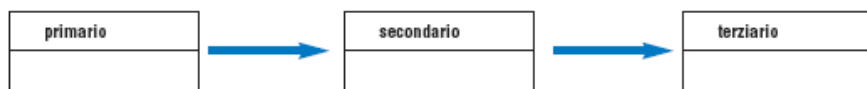
%

Frazioni costiere non ancora allacciate al sistema fognario comunale

Denominazione della frazione	Lunghezza costa	Numeri identificativi dei punti di campionamento prospicienti
	mt.	
	mt.	
	mt.	

Indicare il numero di residenti di queste frazioni (vedasi punto 2 di pag. 3)

Processo di depurazione adottato (barrare il riquadro/i riquadri interessati)



Quantità fanghi di risulta prodotti nel 2005

tonn.

Destinazione finale dei fanghi

.....

.....

Le acque depurate vengono riutilizzate?

SI NO

In caso di risposta affermativa, descriverne gli usi:

.....

.....

In caso di deflusso in mare, a quale distanza dalla costa vengono lasciate defluire?

metri

E. GESTIONE RIFIUTI

Vedasi istruzioni del punto 6 di pag.3

Allegare obbligatoriamente copia dell'ultimo MUD disponibile (2004 o 2005)

Nel caso in cui i dati del MUD siano relativi alla somma di più Comuni consorziati, allegare un documento autocertificato del Sindaco, contenente **esclusivamente** i dati di raccolta differenziata del proprio Comune.

E.1 RIFIUTI SOLIDI URBANI

Quantità raccolta (ad esclusione della differenziata)

- nell'anno 2005

- nel periodo 01.07.2005 – 30.09.2005

Quantità differenziata raccolta nell'anno 2005

raccolte differenziate		Anno 2004	Anno 2005
- carta	tonn.		
- vetro	tonn.		
- plastica	tonn.		
- organico	tonn.		
- alluminio	tonn.		
- altro			
Totale	tonn.		

Destinazione del rifiuto non differenziato

-
-

E.2 RIFIUTI PERICOLOSI

E.2.1 Area portuale

I Consorzi Obbligatori COOU e Cobat, in collaborazione con i propri raccoglitori, hanno avviato il progetto "L'isola nel Porto", che prevede attraverso il coinvolgimento diretto dell'autorità marittima l'installazione in area portuale di isole ecologiche per la raccolta di olio usato, delle batterie esauste e dei filtri olio usati.

Se nel vostro Comune è presente un porto, tale iniziativa è già stata realizzata?

Nel caso tale iniziativa non sia stata realizzata, sono comunque presenti in area portuale dei punti di conferimento per la raccolta dell'olio usato, delle batterie esauste e dei filtri olio usati generati dal "fai da te" in ambito nautico?

In caso di risposta affermativa all'ultimo quesito, allegare documentazione fotografica e descrivere in che modo sono attrezzati i punti di conferimento per la raccolta di tali rifiuti.

.....

.....

.....

E.2.2 Area comunale

Oli usati

Nel vostro Comune è presente un servizio di raccolta per l'olio usato generato dal "fai da te" del cittadino privato?

SI NO

In caso di risposta affermativa, allegare documentazione fotografica e descrivere in che modo è attrezzato il servizio

.....

Chi si occupa del ritiro degli oli usati?

- Raccoglitori concessionari del COOU SI NO

- Altri. Indicare chi si occupa del ritiro

Nel corso del 2005 che quantitativo di olio usato è stato prodotto rispettivamente

- dal "fai da te" privato lt kg

- dagli automezzi comunali lt kg

- totale lt kg

Crede che la raccolta degli oli usati possa essere migliorata nel vostro Comune, grazie ad una maggiore collaborazione con il COOU?

SI NO

In caso di risposta affermativa, vuole cortesemente indicare la persona da contattare da parte della Settore Operativo del COOU?

..... tel. /

Batterie al piombo esauste

Nel vostro Comune è presente un servizio di raccolta per le batterie esauste reperite in stato di abbandono sul territorio comunale o direttamente conferite dal cittadino?

SI NO

In caso di risposta affermativa, il servizio è stato attivato mediante la stipula di una Convenzione con il Cobat?

SI NO

Chi si occupa del ritiro delle batterie al piombo esauste?

- Raccoglitori incaricati del Cobat SI NO

- Altri. Indicare chi si occupa del ritiro

Nel corso del 2005, che quantitativo di batterie esauste è stato prodotto rispettivamente

- dal "fai da te" privato kg

- dagli automezzi comunali kg

- totale kg

Il Cobat, mediante la stipula di una Convenzione, è in grado di offrire presso i Comuni un servizio completamente gratuito di ritiro delle batterie esauste provenienti dalla raccolta differenziata in ambito urbano.

Nel caso in cui il Comune non disponga di tale servizio, è disponibile a valutarne l'attuazione mediante la sottoscrizione della Convenzione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, vuole cortesemente indicare la persona da contattare da parte della Divisione Operativa del Cobat?

..... tel. /

F. AMBIENTE ED EDUCAZIONE

Per la FEE è questo un capitolo della massima importanza, visti i principi istituzionali ai quali l'Associazione si ispira. Predisporre una sintesi esplicativa generale di tutte le iniziative intraprese dall'amministrazione comunale in questo settore. Suddividere obbligatoriamente gli allegati da inviare in sotto-capitoli (F.1, F.2, F.3, F.4)

F. 1

Programmi rivolti dall'amministrazione comunale ai ragazzi ed alle loro scuole.
Indicare se vi sono scuole che aderiscono ad Eco-schools, programma internazionale della FEE

 SI NO

F. 2

Programmi di educazione ambientale rivolti dall'amministrazione comunale ai residenti in genere ed ai turisti estivi.

F. 3

Iniziative ambientali rivolte ai residenti ed ai turisti estivi per una migliore vivibilità del territorio e per la conseguente diminuzione degli impatti inquinanti.

(isole pedonali e loro estensione, piste ciclabili, parcheggi periferici e bus-navetta, restrizioni del traffico autoveicolare, limitazione dell'inquinamento acustico, ecc.)

F. 4

Iniziative per la riqualificazione del territorio (documentare i più recenti interventi di riqualificazione architettonica del territorio, al fine di recuperare e di valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio).

Si chiede l'inoltro della documentazione relativa.

G. TURISMO

G.1 INFRASTRUTTURE

Hotel, pensioni e B&B	→	<input type="text" value="n."/>	posti letto	<input type="text" value="n."/>
Campeggi	→	<input type="text" value="n."/>	capienza max presenze	<input type="text" value="n."/>
Presenze in seconde case (dato approssimativo)		<input type="text" value="n."/>	presenze in centri agrituristici	<input type="text" value="n."/>

Esistono aree attrezzate per camper?

 SI NO

In caso di risposta affermativa, quanti camper possono essere ospitati (numero approssimativo)

Nel territorio comunale vi sono porti turistici?

 SI NO

In caso di risposta affermativa si indichino i posti barca

Sempre in caso di risposta affermativa, il porto turistico è:

 comunale privato gestione mista

H. SPIAGGIA

H.1 ELEMENTI DESCRITTIVI

(La presente sezione è stata predisposta in collaborazione con
 - FIBA-Federazione Italiana Imprese Balneari, Confesercenti
 - S.I.B. – Sindacato Italiano Balneare FIPE, Confcommercio

E' stato approvato il Piano di Utilizzo dell'Arenile?

SI NO

In caso di risposta affermativa al quesito, inviarne copia

Inizio stagione balneare Termine stagione balneare

Le date sopra indicate vanno pubblicizzate a mezzo affissione in ogni stabilimento balneare, con la precisazione che solo all'interno di tale periodo saranno garantiti la pulizia della spiaggia e la presenza di personale di salvamento.

Tipo di spiaggia prevalente:

sabbia

ghiaia

roccia

In concessione

Libera

Lunghezza della spiaggia

Profondità dell'arenile

La costa è sottoposta a fenomeni erosivi?

SI

NO

Si descrivano, in caso di presenza di fenomeni erosivi, le eventuali iniziative in corso per la difesa o il recupero di litorali erosi

.....

In caso di litorale sabbioso esistono tratti di costa in cui è presente vegetazione di particolare valore naturalistico

SI

NO

In caso di presenza di duna sabbiosa se ne indichi l'estensione

e si descrivano le specie vegetali presenti e le iniziative intraprese per la sua salvaguardia

.....

H.2 INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE

I limiti delle acque destinate alla balneazione sono delimitate da boe o gavitelli di sicurezza?
 Sono previsti divieti di ancoraggio o transito di natanti nelle aree destinate alla balneazione?
 Le attività di spiaggia, quali il gioco del pallone, il beach-volley, il surf sono separate dalle aree dedicate ai bagnanti?
 L'accesso alla spiaggia è agevolato da rampe, camminamenti, passaggi pedonali e da strutture rivolte in particolare ai disabili?

In concessione		Libera	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Sono previsti spiagge o spazi attrezzati per cani?
 Servizi igienici e docce sono in numero adeguato all'affluenza dei bagnanti?
 Sono installate vicino alle spiagge fontanelle di acqua potabile?

In concessione		Libera	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

H.3 GESTIONE AMBIENTALE

Le acque reflue delle strutture balneari sono tutte collegate al sistema fognario urbano o raccolte in pozzi stagni che vengono regolarmente svuotati?

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Le alghe che si accumulano sulla spiaggia, in particolare dopo una mareggiata, vengono asportate tempestivamente?

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

In caso affermativo, dove vengono depositate?

La pulizia e la raccolta dei rifiuti sulle spiagge **non in concessione** nella stagione estiva avvengono con cadenza:

giornaliera
 bi-settimanale
 settimanale
 quindicinale

E' prevista la raccolta differenziata negli stabilimenti balneari?

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

H.4 SOCCORSO E SICUREZZA

E' garantito il servizio di sorveglianza balneare?

In concessione		Libera	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

In caso di risposta affermativa per la sezione "libera" si alleggi una sintesi sulle modalità di svolgimento

Sono installate ad uso degli Assistenti Bagnanti:

• postazioni a terra

In concessione		Libera	
----------------	--	--------	--

SI	NO	SI	NO
----	----	----	----

• torrette di avvistamento

SI	NO	SI	NO
----	----	----	----

• pattini o imbarcazioni di salvataggio

SI	NO	SI	NO
----	----	----	----

Sono presenti cassette di primo soccorso, facilmente accessibili?

SI	NO
----	----

A che distanza è situata la più vicina camera iperbarica?

km.

Allegare copia, relativa alla stagione 2005, delle ordinanze balneari emanate dagli enti locali e dalle Capitanerie di Porto.

I - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

(La presente sezione è stata predisposta in collaborazione con *Studio Architettura e Design V+R di ROMA*)

(Riferimenti normativi – D.M. 14 giugno 1989 N.236 e D.P.R. 24 luglio 1996 N.503)

La FEE Italia ha inserito tale Sezione da questa edizione, in quanto ritiene particolarmente importante il tema dell'accessibilità per tutti alle strutture di spiaggia. Su questa linea, l'Associazione ha siglato il Manifesto di Agrigento: Principi di base per la realizzazione di un sistema turistico per tutti.

Quanti sono gli **stabilimenti balneari accessibili** presenti nell'area comunale?

Indicare per quanti stabilimenti balneari accessibili sono presenti i seguenti requisiti di accessibilità:

1. Parcheggio Riservato

2. Percorso di collegamento parcheggio-ingresso Stabilimento

3. Ingresso dello Stabilimento con Rampe/Piattaforme (ove necessario)

4. Sistema Informativo di Orientamento "Per Tutti" all'ingresso

5. Servizi Igienici, Spogliatoi e Docce

6. Bar

7. Ristorante/Tavola Calda

8. Percorso accessibile fino al mare

9. Dotazione per la Balneazione

10. Giochi

Per maggiori approfondimenti e dettagli tecnici consultare il sito web FEE www.feeitalia.org



Nella augurabile ipotesi che venga assegnato il riconoscimento al Comune, si invita ad adoprarsi attentamente affinché siano messe in atto le disposizioni richieste obbligatoriamente, quali

- l'affissione in ogni stabilimento balneare delle locandine con i dati sulla qualità delle acque, debitamente aggiornati
- la stampa e l'affissione in ogni stabilimento balneare delle norme della campagna e delle regole da seguire sulle spiagge
- l'istituzione di uno o più **punti blu**, nei quali il turista possa richiedere informazioni sulla campagna

Una Commissione nazionale ed una internazionale procederanno a verificare l'avvenuto adempimento di quanto sopra.

L'inosservanza di quanto stabilito o la temporanea mancanza dei requisiti previsti per l'assegnazione della bandiera Blu comportano l'immediata sospensione del riconoscimento assegnato con l'obbligo da parte del Comune di ammainare la Bandiera Blu, sino al momento nel quale gli stessi siano stati ripristinati.

Il presente questionario va sottoscritto esclusivamente dal Sindaco o da altro Membro di Giunta. I questionari incompleti, privi di firma o non accompagnati dai documenti richiesti, non potranno essere presi in considerazione. Si ringrazia sentitamente per la preziosa collaborazione

FEE Italia

Il sottoscritto certifica la veridicità dei dati sopra indicati. Si impegna altresì a segnalare alla FEE Italia tutte quelle variazioni che potrebbero portare all'annullamento del riconoscimento assegnato.

Conferma di aver allegato i seguenti documenti:

- sintesi del piano di emergenza *(se non inviato negli anni precedenti)*
- dati sulle acque di balneazione
- documentazione relativa alle aree sensibili
- scheda dell'impianto di depurazione con allegata copia di autorizzazione allo scarico e certificati analisi delle acque in uscita
- mappa del territorio comunale con le indicazioni richieste
- materiale sulle iniziative di educazione ambientale
- copia MUD rifiuti (2004 o 2005), relativa specificatamente al Comune
- elenco con i nomi degli stabilimenti balneari
- piano di utilizzo dell'arenile (PUA) - se approvato
- copia delle ordinanze relative alle attività balneari degli enti locali e delle Capitanerie di Porto (anno 2005)

In fede

.....
(firma leggibile)

Qualifica



FEE Italia, via Tronto 20 – 00198 Roma – Telefoni 06 8540901 – 06 8417752 E.mail: bb@feitalia.org

15.11.2005 – Richiesta al Turismo per la manifestazione su Bandiera Blu

Associazione "IL LABORATORIO"
Via Gasparoli, 48
61032 FANO (PU)

Prot. 2005/009 - 15/11/05

**Spett.le SERVIZIO TURISMO
Comune di Fano**

Io, sottoscritto Primo Ciarlantini, in qualità di Presidente dell'Associazione Culturale "Il Laboratorio", costituita e operante in Fano, chiedo la possibilità di visionare il fascicolo riguardante la Bandiera Blu (in particolare per quanto riguarda l'anno 2005), per poter studiare adeguatamente tutta la problematica e poterla offrire al pubblico fanese in una prossima conferenza.

Distinti saluti

In fede

Ass. IL LABORATORIO
Primo Ciarlantini, presidente

Fano, 15 novembre 2005

01.12.2005 – Richieste sala Fondazione Carifano

“Il Laboratorio”

Associazione culturale in Fano
Sede Operativa: Pza Clemente VIII

Prot. 2005/010 - 01/12/05

Fano, 1 dicembre 2005

Preg.mo Sig.
Ing. Fabio Tombari
Presidente della Fondazione Cassa
di Risparmio di Fano
Via Montevicchio n. 114
61032 - Fano

Oggetto: richiesta utilizzo della Vs. sala di rappresentanza.

Gentile Presidente,

la presente per richiederLe gentilmente l'uso della pregevole Sala di Rappresentanza di codesta spettabile Fondazione per il giorno venerdì 16 dicembre p.v. dalle ore 16,30 alle ore 19,30.

L'occasione sarà la manifestazione culturale “DOSSIER BANDIERA BLU” che vedrà, tra gli altri, la partecipazione di Amministratori locali, operatori turistici, operatori culturali e in particolare del sig. Giulio Marino, presidente nazionale della FEE Italia (Foundation for Environment Education), l'organismo che attribuisce ogni anno questo segno distintivo alle spiagge che hanno i requisiti richiesti.

L'affluenza stimata si aggira sulle n. 60/100 persone.

Sarà mia cura provvedere alla pubblicizzazione dell'evento rimarcando la gentile disponibilità di codesto Ente.

Fiducioso che la presente venga benevolmente accolta, ringrazio e porgo cordiali saluti.

IL LABORATORIO
Il Presidente
Primo Ciarlantini

06.12.2005 – Richiesta Sala e Patrocinio al Comune

“IL LABORATORIO”
Associazione Culturale in Fano
Via Gasparoli, 48

Fano, 6 dicembre 2005

Prot. 2005/011 - 06/12/05

Al Sindaco del Comune di Fano
All'Assessore al Turismo

In occasione della Conferenza sul DOSSIER BANDIERA BLU, che presenta alla cittadinanza uno studio della nostra Associazione su tutta la problematica di questo simbolo che viene concesso ogni anno alle spiagge che ne fanno richiesta da parte della FEE Italia (e interverrà il presidente stesso di questa prestigiosa fondazione internazionale)

si chiede a codesto Comune il patrocinio e la collaborazione e l'utilizzo gratuito della sala Consiliare per il giorno 16 dicembre p.v. dalle ore 16,30 alle ore 19.30.

Si chiede altresì la disponibilità gratuita per la stampa e l'affissione dei relativi manifesti.

Cordiali saluti

Associazione “Il Laboratorio”
Primo Ciarlantini, Presidente

Comune di Fano
Fax: 0721/887203

07.12.2005 – Presentazione Associazione alla stampa

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "IL LABORATORIO"

Fano, 7 dicembre 2005

Prot. 2005/013 - 07/12/05

La cultura è il "come" della vita:

come gli uomini da sempre vivono, affrontano, subiscono, tentano di plasmare la vita soprattutto tramite modi e strumenti loro propri, come il modo proprio di ognuno di noi e di ogni popolo, in ogni tempo e luogo, di conoscere la vita che vivono e di "umanizzarla" tramite processi più o meno complessi di simbolizzazione e di trasformazione..

Tre milioni di anni fa gli uomini dell'Africa centrale seppellivano i loro morti in posizione fetale, e di li dipingevano di rosso, e questa era la loro cultura della morte, come vivevano la morte e come reagivano ad essa.. Oggi facciamo diversamente, ma pari rimane lo sforzo di non subire soltanto la morte, ma di "viverla" e collocarla tra i fatti della vita..

La nostra Associazione nasce dalla voglia di non essere soltanto spettatori apatici dinanzi alla vita che ci circonda, la vita in generale e la vita in particolare della nostra città, Fano.

Conoscere la storia, le tradizioni, gli uomini di Fano, conoscerne i problemi con attenzione e passione, accogliere le comunicazioni di cultura che vengono dal di fuori e proporre in città (e non solo) il nostro lavoro di "umanizzazione", di riflessione, di esperienza, tutto questo è quello che vogliamo fare, pur nel nostro piccolo, per tentare di essere protagonisti della vita intorno a noi..

Questo vuol dire che non abbiamo un tema specifico attorno a cui si focalizza la nostra attenzione e il nostro lavoro comune: vogliamo essere un laboratorio sulla vita, che dalla vita riceve e alla vita cerca di dare..

Crediamo che il lavoro culturale sia anzitutto una questione di metodo: noi vogliamo affrontare la vita conoscendola, studiandola, partecipando, con serietà e attenzione, cercando di superare quella disattenzione e quella superficialità che sembrano essere compagni quasi necessari nella vita di tutti i giorni di questo nostro tempo.. Non siamo uno strumento decisionale e politico, ma conoscitivo e di aggregazione. Nostro compito sarà valutare, studiare, proporre, non decidere, e possibilmente nemmeno contrapporci.

Per quanto riguarda le iniziative concrete, l'Associazione si darà un programma annuale di temi e argomenti su cui focalizzare la nostra attenzione, soprattutto in relazione, ripeto, alla vita della nostra città, anche se non soltanto. In questo senso bollono già in pentola molte iniziative che sicuramente sono adatte a suscitare e stuzzicare interesse di chi vuol essere minimamente protagonista consapevole della sua vita a Fano.

Ad esempio ci dedicheremo allo studio di una problematica attuale, tramite dossier conoscitivi: la prima conferenza fra quindici giorni sarà sul primo argomento che abbiamo studiato insieme, tutta la problematica della Bandiera Blu: meccanismi, documenti, chi, come, perché, ecc..

Altri dossier di studio e ricerca potrebbero essere la questione della fusione tra Era ed Aset, oppure le varie lottizzazioni che si stanno facendo in varie parti della città, oppure lo stato di alcuni settori della vita cittadina come il servizio sociale, ecc..

Altri filoni di interesse saranno la conoscenza di tutto ciò che è fanese, dalla storia, alle arti, ai personaggi. In questo senso vorremmo fare presto una prima conferenza sulla figura di Fabio Tombari, sotto un certo profilo di uomo, e uomo di Fano..

Naturalmente vogliamo coltivare la partecipazione alle numerose iniziative di varia natura che le tante associazioni presenti e operanti a Fano propongono di volta in volta. Non dovrà mancare infatti anche un certo dialogo con tante di queste associazioni..

Ma l'elenco potrebbe essere lungo, perché grande è la ricchezza della vita che ci circonda, che vogliamo accogliere, su cui vogliamo riflettere e lavorare..

Naturalmente ci interesserà collaborare in particolare con gli organi di stampa e i Mass Media, come pure con l'Amministrazione Comunale e gli organi decisionali.

A questo proposito è giusto ricordare qui che il primo impulso è venuto alla nostra Associazione dal partito del Sindaco di Fano, la Tua Fano, e molti dei nostri iscritti sono membri di quella lista civica. Vista la natura di interesse a tutto campo verso cui l'Associazione si è indirizzata e visto anche il desiderio di essere l'Associazione di tutti, "Il Laboratorio", pur rimanendo disponibile a collaborare fattivamente con la tua Fano e con l'attuale Amministrazione, percorrerà una strada totalmente autonoma rispetto alla Tua Fano come rispetto a qualsiasi altra formazione o realtà impegnata nella vita politica.

La nostra attuale sede operativa, per esigenze logistiche e senza alcuna scelta di appartenenza, è in Piazza

Clemente VIII, nella sede del Pri, i cui responsabili ci ha gentilmente messo a disposizione i locali che essi utilizzano raramente per l'attività propria del loro gruppo. E di questo li ringraziamo.

16.12.2005 – Relazione Bandiera Blu

"IL LABORATORIO"

Associazione Culturale in Fano

Prot. 2005/012 - 16/12/05

BANDIERA BLU A FANO Conferenza del 16 dicembre 2005

1. Lo spirito della nostra Associazione.

La cultura è "il come della vita": come la vita viene affrontata, vissuta, simbolizzata, rappresentata, manipolata, subita.. L'uomo nel suo ambiente fin dall'inizio della sua esistenza sulla terra ha creato cultura, sempre diversa di tempo in tempo.. La nostra Associazione vuole collocarsi nel contesto della vita della nostra città (e più in genere nel contesto della vita attuale su questa nostra terra) in maniera fattiva: un nostro motto può essere "conoscere e partecipare".

Di particolare essa ha il connotato di essere un'Associazione culturale e quindi non politica, un modo di essere amici, di incontrarci, di discutere per crescere nella consapevolezza, per aiutare un po' tutti ad essere meno superficiali. Non siamo invece un organismo decisionale e quindi non vogliamo essere di parte. Vogliamo conoscere e far conoscere, fare proposte e vagliare proposte di altri, incontrare e far incontrare, con grande libertà, nostra e degli altri, con grande franchezza, ma anche con grande rispetto, portando avanti uno stile di conoscenza e dialogo non sempre facile, non sempre libero da condizionamenti, ma sempre affascinante e arricchente..

Con questo spirito abbiamo stabilito di seguire vari filoni di interessamento alla cultura umana in cui siamo immersi e tra gli altri è il filone dei dossier sui problemi che emergono e sono dibattuti nella nostra città. Il primo di cui ci siamo occupati è stato proprio questo problema della Bandiera Blu. Dopo aver studiato alquanto il problema e aver dibattuto tra noi ci presentiamo alla cittadinanza per aiutare altri come noi a comprendere, a collocarci meglio davanti al problema e ad interrogare chi per ufficio o per ruolo ne sa certamente molto più di noi..

2. I riferimenti per la Bandiera Blu.

Il riferimento fondamentale per questo riconoscimento che annualmente viene assegnato alle località di un certo valore ambientale è ovviamente la FEE, la Foundation for Environmental Education, Fondazione per l'educazione ambientale, che è una fondazione internazionale con sede a Copenaghen. La sua rappresentata italiana è la FEE Italia, che ha sede a Roma e di cui qui abbiamo l'onore di avere con noi oggi la persona più rappresentativa, il dott. Giulio Marino.

I siti fondamentali da visitare consultare sono: www.fee-international.org (per la FEE internazionale) e www.feeitalia.org (per la FEE italiana).

Ma il discorso della Bandiera Blu può essere solo il risultato di una grande sinergia di forze e di enti ed istituzioni che lavorano alla qualità dell'ambiente. E quindi la FEE dialoga con il Comune di Fano, Assessorato al Turismo ed Assessorato all'Ambiente, Assessorato ai Lavori Pubblici, con le autorità Portuali, la Capitaneria di Porto, Il Demanio Marittimo, la Città dei Bambini, l'ASET, la SEA

3. Cosa è la FEE.

La FEE è un organismo di educazione ambientale, quindi essa tende a informare e formare le persone, sia a livello istituzionale che personale perché l'ambiente venga rispettato e valorizzato.

Accettando di collaborare e confrontarsi con la FEE, un Comune accetta una sfida, cioè l'impegno ad coltivare il

proprio habitat in modo che si accoglie e saluta per tutti, a cominciare dai suoi stessi cittadini, oltre che per gli eventuali turisti.

La FEE internazionale è una organizzazione di origine danese, che ha sede a Copenaghen, con membri in 42 nazioni. La Bandiera Blu fu lanciata per la prima volta in Francia nel 1985.

Oltre alla Bandiera Blu la FEE cerca di organizzare iniziative di educazione ambientale nelle scuole (Eco-School), diplomi per gli operatori turistici (Green Key), educazione al rispetto delle foreste (Leaf-International).

4. Il meccanismo e l'iter della Bandiera Blu.

L'assegnazione della Bandiera Blu passa attraverso le seguenti cinque fasi, che ruotano attorno ad un questionario che i Comuni rivieraschi devono compilare e che va restituito, compilato, alla FEE Italia entro il mese di Febbraio dell'anno per cui si richiede il riconoscimento.

Una delle cose che abbiamo compreso, studiando questo problema, è che l'assegnazione della Bandiera Blu è un meccanismo complesso, in cui entrano in gioco e in collaborazione molteplici fattori e molteplici entità. Non si tratta soltanto di fare un prelievo di acque o di fare una relazione tecnica su alcuni dati di lavoro sull'ambiente (come può essere una relazione sullo smaltimento dei rifiuti). Tutto viene valutato e tutto concorre a fare di una località un ambiente in cui possa sventolare una bandiera blu.

4a. I FASE: Attività Preliminari

Nella prima fase i Comuni compilano il Questionario composto di nove sezioni:

Notizie di carattere generale

Notizie sul Comune; Mappa del Comune; Dati sulle Spiagge; Piani di emergenza; Aree sensibili protette o da proteggere.

Gestione Ambientale

Domande specifiche sulla gestione ambientale, se presente nel Comune (Agenzia XXI locale, documento di politica ambientale; certificazione ambientale ISO14001, Registrazione CE 761/01, aree e parchi, Gestione depurazione, Gestione Rifiuti..

Qualità delle acque di balneazione

Questo capitolo ci interessa in modo del tutto particolare. Nel Comune di Fano ci sono ben 39 punti di prelievo. I livelli di fattori inquinanti secondo gli standard FEE sono: i coliformi totali devono essere sotto 500/100 ml; i coliformi fecali sotto 100/100 ml; gli streptococchi sotto 100/100 ml. Sul totale dei prelievi, quelli fuori standard non possono superare il 10% del totale, e comunque quelli per uno stesso punto di prelievo non devono essere più di 3.

Depurazione delle acque reflue

Domande tecniche sulla presenza di depuratori, eventuali deflussi in mare, gestione dei fanghi, ecc...

Gestione rifiuti

Gestione dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti pericolosi, delle batterie..

Educazione ambientale

La FEE è molto attenta a verificare l'esistenza di programmi di educazione ambientale per i ragazzi, per i residenti e per i turisti.

Iniziative ambientali

Vengono prese in considerazione: Riqualificazione del territorio; Presenza di isole pedonali; Presenza di piste ciclabili; Iniziative per limitare il traffico veicolare; parcheggi decentrati e mezzi pubblici per i collegamenti con le spiagge..

Turismo

Presenze Turisti / Recettività (strutture e infrastrutture turistiche); Turisti / Residenti; Pescherecci e/o approdi turistici; Attrezzature per camper; Certificazione ambientale delle strutture turistiche.

Spiaggia

Descrizione delle spiagge e loro caratteristiche; componenti biotiche di particolare rilevanza ecologica; Infrastrutture ed attrezzature; Gestione ambientale; Soccorso e sicurezza, in particolare l'abbattimento di barriere architettoniche e l'accesso alle spiagge.

4b. II FASE: Preanalisi dei Questionario

La FEE Italia verifica anzitutto la completezza formale del questionario, prima di farlo accedere al giudizio della Commissione Tecnica.

Il questionario, infatti, deve essere accompagnato da:

Sintesi del piano di emergenza (se non inviato in precedenti edizioni).

Mappa comunale con indicazione della posizione del depuratore, della discarica, delle isole pedonali, delle piste ciclabili, delle aree verdi, nonché dei punti di affissione dei dati sulle acque di balneazione e degli stabilimenti balneari.

Risultati delle analisi di qualità delle acque di balneazione.

Scheda dell'impianto di depurazione, con descrizione tecnica dello stesso, accompagnata dall'autorizzazione allo scarico delle acque trattate, nonché dei certificati di analisi delle stesse che ne comprovino l'idoneità.

Copia dell'ultima Dichiarazione Gestione Rifiuti (MUD) da cui risulti l'entità della raccolta differenziata e la tipologia dei rifiuti inviati al recupero energetico, ovvero riciclo.

In caso di documentazione incompleta, il Comune viene escluso dalle successive fasi di valutazione.

Solo i Comuni che superano questa fase selettiva hanno accesso alla successiva valutazione di idoneità per il riconoscimento di "Bandiera Blu".

4c. III FASE: Analisi e Valutazione dei Questionario

Questa fase è affidata alla Commissione Tecnica Giudicante.

Le sezioni del questionario da analizzare vengono aggregate in tre gruppi di tematiche omogenee, al fine di utilizzare al meglio le competenze specialistiche dei membri della Commissione nelle specifiche materie. Essi, pertanto, si dividono in 4 sottogruppi di lavoro.

In particolare :

1° gruppo: acque di balneazione e depurazione delle acque reflue;

2° gruppo: gestione dei rifiuti, gestione ambientale;

3° gruppo: educazione ambientale, iniziative ambientali;

4° gruppo: spiagge e turismo.

Ciascun gruppo di lavoro assegna un voto alle singole tematiche sulla base delle risposte riportate nel questionario, alcune delle quali, obbligatoriamente, supportate da idonea e veritiera documentazione.

Il voto finale che la Commissione Tecnica Giudicante, nella sua collegialità, assegna a ciascun questionario analizzato, è la sommatoria degli otto voti attribuiti alle rispettive tematiche dai quattro gruppi di lavoro.

4d. IV FASE: Approvazione idoneità dei candidati selezionati da parte del Coordinamento Internazionale FEE e verifiche in loco da parte di osservatori FEE

4e. V Fase: Registrazione e Archiviazione

5. Requisiti richiesti dalla FEE per assegnare la Bandiera Blu.

Trascriviamo qui, in breve, i requisiti richiesti dalla FEE per la possibile attribuzione della Bandiera Blu. Essi si dividono in obbligatori (OBBBL) e consigliati (CONS).

5a. Qualità delle acque

1. (OBBL) Conformità con i valori, previsti dalla Direttiva sulle Acque di Balneazione, relativamente ai coliformi

totali, ai coliformi fecali e agli streptococchi.

Le analisi devono essere effettuate almeno con cadenza quindicinale; devono iniziare nei quindici giorni precedenti l'apertura della stagione e non più tardi del quinto giorno lavorativo a seguire. L'80 per cento delle analisi relative ai coliformi totali e ai coliformi fecali deve risultare entro i limiti guida, previsti dalla Direttiva. Sempre nei limiti guida devono risultare gli streptococchi, ma con una percentuale più alta, indicata nel 90 per cento delle analisi.

Nel corso della stagione estiva i dati sulle acque devono essere esposti con la massima evidenza. (Vedi anche criterio 10).

2. (OBBL) Nella prossimità della spiaggia non devono essere presenti discariche sia urbane che industriali.

3. (OBBL) Le autorità comunali e regionali dovranno presentare piani di emergenza per i casi di sinistro ambientale.

4. (OBBL) La spiaggia e l'area a essa vicina devono trovarsi nelle condizioni di massimo rispetto dei piani regolatori.

5. (OBBL) La spiaggia non deve essere a ridosso di aree ad alto inquinamento.

6. (OBBL) Le acque prospicienti la spiaggia non devono presentare vistose macchie di idrocarburi.

7. (CONS) Sulla spiaggia non devono essere accumulate alghe strappate dal mare.

5b. Informazione ed educazione ambientale

8. (OBBL) Le autorità devono dare immediato avviso di eventuali improvvisi incidenti ambientali che dovessero rendere pericolose le spiagge.

9. (OBBL) Appositi opuscoli devono essere editi al fine di pubblicizzare quali siano le specie protette che si trovano nella zona, inserendo uno specifico codice di condotta.

10. (OBBL) Le autorità sono tenute a dare informazioni continue sullo stato delle acque, a pubblicizzare i criteri per l'assegnazione della Bandiera Blu, a rimuovere il riconoscimento se viene a mancare un criterio imperativo.

11. (OBBL) Le autorità responsabili devono dimostrare di avere intrapreso ogni anno almeno cinque iniziative di informazione ambientale.

12. (OBBL) Le leggi e i regolamenti, relativi all'uso della spiaggia, devono essere messi a disposizione del pubblico.

13. (OBBL) Le autorità si devono adoperare per l'apertura di Centri Ambientali a uso del pubblico e delle scuole.

5c. Sicurezza e servizi spiaggia

14. (OBBL) Devono essere posizionati e vuotati cestini per i rifiuti in numero sufficiente, nonché contenitori per alghe e altro materiale inquinante.

15. (OBBL) La spiaggia deve essere pulita giornalmente almeno nel periodo estivo.

16. (OBBL) Deve essere fatto rispettare il divieto di vendere sulle spiagge bibite e mercanzia varie senza autorizzazioni, nonché il divieto di scendere sulla spiaggia per le moto e per le biciclette.

17. (OBBL) L'accesso alla spiaggia deve essere agevole.

18. (OBBL) L'uso della spiaggia non deve essere disturbato da altrettante attività ricreative.

19. (OBBL) Le acque di scolo dei servizi pubblici sulle spiagge devono essere allacciate al sistema fognario o depositate in contenitori a tenuta stagna da vuotare in maniera appropriata.

20. (OBBL) Personale di servizio e attrezzature di salvataggio devono essere garantiti in tutta la stagione.

21. (OBBL) Cassette di pronto soccorso in numero sufficiente e ben visibili.

22. (OBBL) Il divieto di accesso alla spiaggia per animali, in specie cani e cavalli, deve essere rispettato.

23. (CONS) Fontane di acqua potabile posizionate.

24. (CONS) Cabine telefoniche nei pressi della spiaggia.

25. (CONS) Agevolazioni per i disabili (rampe di accesso, toilette).

26. (CONS) Le costruzioni e gli equipaggiamenti della spiaggia devono essere tenuti in buono stato di conservazione.

6. Punti interessanti che abbiamo messo a fuoco nella nostra ricerca.

Nel corso della nostra ricerca abbiamo "scoperto" e/o evidenziato dei punti particolari che ci dovrebbero aiutare a collocarci riguardo alla problematica della Bandiera Blu collegata alla nostra città:

6.1. L'assegnazione della Bandiera Blu viene fatta a maggio di ogni anno, vale **solo per l'anno in corso** (da

giugno a settembre), può essere revocata in ogni momento (e per questo ci sono prelievi periodici di controllo delle acque per tutto il periodo), e quindi, siccome i questionari vanno consegnati entro il 31 gennaio precedente, le valutazioni vanno fatte in base ai **prelievi di acque effettuati nell'anno precedente**.

6.2. La bandiera Blu può essere richiesta per **tutto il litorale** comunale o per un numero **massimo di due spiagge**, singolarmente (non di più).

6.3. C'è la tendenza, nella FEE, ad assegnare **un numero minore di bandiere blu** e ad alzare i criteri selettivi per l'assegnazione stessa.

6.4. Interessarsi alla Bandiera Blu è fondamentalmente un processare **tutto il sistema del Comune riguardo alla gestione ambientale**.

7. Fano e Bandiera BLU 2005.

Per quanto riguarda la Bandiera Blu tolta a Fano per il 2005, abbiamo potuto evidenziare quanto segue:

7.1. Fano ha di fatto il numero maggiore di punti di prelievo delle acque di tutto l'Adriatico (39), per la natura estesa del suo litorale.

7.2. I prelievi sono fatti dall'ARPAM, l'Agenzia Regionale per la protezione Ambientale nelle Marche.

7.3. Per la regola esposta sopra al punto 6.2 purtroppo non si poteva chiedere la Bandiera Blu solo per due spiagge, perché si faceva torto alle altre 3.

7.4. Per uno spostamento della foce del Metauro, il punto di prelievo più vicino alla foce si era spostato di fatto quasi dentro il fiume, che nel periodo in cui sono stati effettuati i prelievi (aprile 2004) era particolarmente inquinato, sia per le piogge abbondanti del periodo che a causa di agenti inquinanti riversati nel fiume da parte di altri Comuni dell'entroterra.

7.5. Non abbiamo trovato a tutt'oggi un documento ufficiale preciso e circostanziato da parte della FEE Italia in cui si dicesse i motivi per cui a Fano non è stata riconosciuta la Bandiera Blu 2005. Probabilmente esiste, ma noi non ne siamo a conoscenza.

7.6. Dichiarazione del dott. Marino, riportata dal Corriere Adriatico del 15.5.2005: "I 26 parametri evidenziati nella richiesta formulata dal Comune di Fano rispettano ampiamente i limiti e i criteri stabiliti dalla FEE per il rilascio della bandiera blu. Rimangono purtroppo fuori due punti di prelievo alla foce dell'Arzilla ed in particolare del Metauro che, in particolari periodi di piovosità, hanno dato valori al di fuori della norma CEE".

7.7. Tutte le numerose prese di posizione di esponenti politici all'indomani della perdita della Bandiera BLU 2005 sono state su toni generici e spesso secondo pregiudizi di parte, a seconda dell'appartenenza politica di chi parlava, ma non sono stati evidenziati discorsi concreti e precisi in merito alla questione della Bandiera Blu: perdita di immagine, scarsa attenzione nel seguire l'iter, responsabilità rimandate fra le varie parti, ecc..

8. Fano e la Bandiera Blu 2006.

8.1. Anche ad aprile 2005 (in vista della Bandiera Blu 2006) i prelievi hanno avuto qualche difficoltà di inquinamento, più però nei pressi dell'Arzilla che della foce del Metauro. Sul sito dell'ARPAM (www.arpa.marche.it) si può vedere la "Mappa di balneazione": -->Acqua-->Cartografia GIS, dove del resto si vede che tutto il litorale di Fano è balneabile eccetto la foce del Metauro dichiarata in rosso "permanentemente non disponibile"

8.2. Abbiamo notato un grande impegno e attenzione da parte dell'Amministrazione comunale verso questo problema e il desiderio di sistemare quanto necessario per poter avere l'ambito riconoscimento.

9. Domande per chi è più esperto di noi.

9.1. Da dove nasce la disposizione FEE del rapporto fra tutto il litorale e le singole spiagge (fino ad un massimo

di 2)?

9.2. Quanto vale tutto il resto (depurazione delle acque, sistemazione delle spiagge, iniziative di educazione ambientale, ecc..) di fronte ai prelievi delle acque?

9.3. Chi ha stabilito (e in base a quali criteri) i punti di prelievo delle acque balneabili per il litorale fanese?

9.4. Sia nel caso che la Bandiera Blu sia concessa o non concessa, qual è l'iter ufficiale seguito da FEE Italia per comunicare i risultati della richiesta ai Comuni?

9.5. Quale rapporto può esserci tra le valutazioni della FEE per la Bandiera Blu e quelle di Goletta Verde per le tre vele?

